



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Redatta in conformità al Regolamento (CE) 1221/2009 – EMAS
Al Regolamento (CE) 2026/2018 , (CE) 1505/2017 e
alla Decisione (CE) 2021/2053 e confronto/riferimento alle relative BEMP



DOCUMENTO
Relazione Tecnica – Documento per l'Ambiente

PROGETTO
SGA 120-20

LUOGO
Peschiera Borromeo (MI)

DATA
16/02/2023

EDIZIONE
03 – Rev. 1

DATI AGGIORNATI AL
01/11/2022



EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-001836

ORGANIZZAZIONE:

UGITECH ITALIA S.r.l.

Sede legale e operativa:
Via G. di Vittotio, 34/36
20068 – Peschiera Borromeo (MI)
ITALIA

Capitale Sociale € 3.000.000
Codice Fiscale 01004760052
Partita IVA IT-10810010156
R.E.A. Milano n. 1349150

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ugitech S.A.
Società dotata del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

SOMMARIO

1	PRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA	3
2	UBICAZIONE DEL SITO	5
3	IL SITO E LE SUE ATTIVITÀ	6
4	POLITICA AMBIENTALE	10
5	IL PERSONALE	11
6	ANALISI DEL CONTESTO E DELLE PARTI INTERESSATE	13
7	ASPETTI AMBIENTALI	18
8	NORMATIVA APPLICABILE E ADEMPIMENTI DERIVANTI	24
9	DATI QUANTITATIVI ED INDICATORI - CHIAVE	29
10	OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE	47
11	LCA - LIFE CYCLE ASSESSMENT	51
12	SISTEMA DI GESTIONE	52
13	COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE PARTI INTERESSATE ESTERNE, COMPRESI I RECLAMI E COMUNICAZIONI VERSO L'ESTERNO	53
14	GLOSSARIO	53
15	VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	54
16	DATI EDITORIALI	54

1. PRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA

Denominazione e Ragione Sociale	UGITECH ITALIA S.r.l.
Partita IVA	10810010156
Codice Fiscale	01004760052
Anno inizio attività:	1990

Sede Legale ed operativa	Via G. di Vittorio, 34/36 – Peschiera Borromeo (MI)
	Tel. 02 / 54 74 34 58
	Infougitech.it@ugitech.com

Codice NACE	24.1
Codice ATECO	24.1
Attività	Produzione e lavorazione di acciai inossidabili e speciali, laminati a caldo, laminati a freddo, grezzi, trafilati, pelati, rettificati, profili speciali in tutte le sagome e forme
Gruppo	SIDERURGIA – Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghie
Descrizione dell'attività	Produzione di barre in acciaio inossidabile tramite decapaggio, trafilatura a freddo, trattamenti termici di lavorabilità e finitura superficiale per abrasione
CCNL	METALMECCANICO
Numero di Dipendenti	113
Orario e Turni di lavoro	Dalle 6.00 AM del Lunedì alle 12.00 AM del Sabato Produzione su 3 Turni
Referente per le comunicazioni	<p>Il Responsabile del Sistema di Gestione al quale rivolgersi per qualsiasi chiarimento sulla presente Dichiarazione Ambientale e su qualunque segnalazione riguardante la gestione ambientale dell'Organizzazione è:</p> <p>Dott. Poletto Nicola Tel. +39 02 / 54 74 34 58 E-mail: nicola.poletto@ugitech.com</p>

1.1 CENNI STORICI

Quella che oggi è Ugitech Italia S.r.l. nasce a Peschiera Borromeo nel 1954 come Trafilerie Bedini, fondata dalla famiglia omonima. L'attività principale è fin dall'inizio la trasformazione a freddo, per conto terzi, di acciai al carbonio e al piombo. Dopo pochi anni le Trafilerie Bedini iniziano a trasformare con successo ed in misura sempre maggiore barre e filo di acciaio inossidabile su richiesta dei propri clienti.

Nel 1980 le Trafilerie Bedini, forti già di una notevole esperienza e competenza, decidono di specializzarsi nella trasformazione degli acciai inox e di abbandonare definitivamente gli acciai al carbonio. Nel 1990 la società è acquistata dall'acciaieria Ugine Savoie S.A., anch'essa specializzata nella produzione dell'acciaio INOX e facente parte a sua volta del gruppo siderurgico francese USINOR.

Nel 2002, a seguito della fusione del gruppo USINOR con i gruppi ARBED ed ACERALIA, le Trafilerie Bedini entrano a far parte del settore prodotti lunghi in acciaio inox (UGITECH) del gruppo siderurgico Lussemburghese ARCELOR.

Dal 1 luglio 2006 il gruppo UGITECH di cui le Trafilerie Bedini fanno parte, è divenuto di proprietà del gruppo siderurgico svizzero oggi denominato SWISS STEEL GROUP, il quale, a seguito di tale acquisizione, si configura come leader mondiale nella produzione di prodotti lunghi in acciaio inossidabile. Dal 1 settembre 2008 le Trafilerie Bedini hanno cambiato ufficialmente la propria ragione sociale in Ugitech Italia S.r.l.

Nel gruppo UGITECH, tutte le unità di produzione e trasformazione sono dotate di un sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la ISO 14001.

Nella figura 2 è riportata la struttura del gruppo UGITECH.

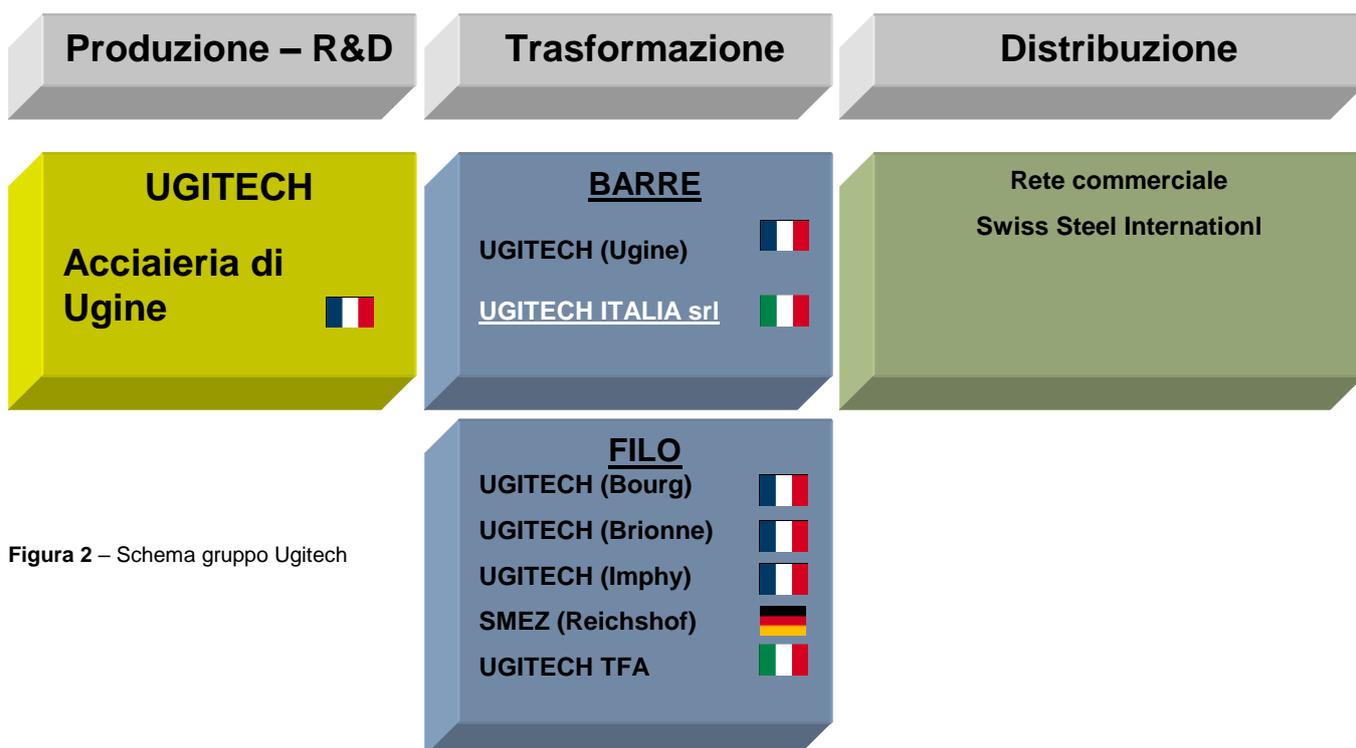


Figura 2 – Schema gruppo Ugitech

2. UBICAZIONE DEL SITO

Lo stabilimento di Ugitech Italia, è ubicato insieme ad altri insediamenti nella zona industriale/artigianale del comune di Peschiera Borromeo.

Il comune, in provincia di Milano, si trova a sud-est di Milano e conta circa 23.944 abitanti.

L'accesso all'area industriale in cui è situato lo stabilimento è costituito dalla strada statale 415 (Paullese), che deriva dalla A51 (tangenziale est di Milano).

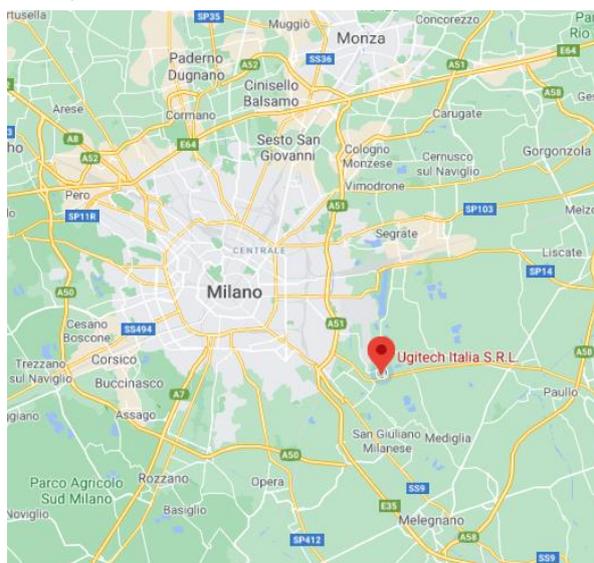


Figura 3 – Ubicazione dello stabilimento

L'azienda confina con altre realtà industriali che esercitano attività differenti.

Il sito è ubicato nella fascia di pianura Padana chiamata "alta". L'Alta pianura si stende ai piedi delle Prealpi e del pedemonte degli Appennini; i suoli sono costituiti da materiali grossolani, poco coerenti, e nei quali quindi l'acqua si infiltra facilmente. All'interno di questa fascia di Pianura Padana, sul confine occidentale del comune scorre il fiume Lambro.

L'area del comune di Peschiera Borromeo e quella milanese nel suo complesso, risulta caratterizzata da eventi sismici piuttosto sporadici e di intensità massima rilevata dell'ordine del VI° - VII° della scala Mercalli.

3. IL SITO E LE SUE ATTIVITÀ

3.1 DESCRIZIONE DEL SITO

Lo stabilimento occupa una superficie di circa 55.000 mq di cui 16.000 coperti, con edifici di altezze varie (capannoni ad un piano ed uffici di due piani fuori terra) e circa 15.000 mq di aree verdi.

L'Azienda dispone di regolari certificati di agibilità per i diversi edifici.

Lo stabilimento è costituito dai seguenti reparti:

- Reparti produttivi interni (reparti di lavorazioni meccaniche e trattamenti termici);
- Impianti di trattamento superficiale (decapaggio, sgrassaggio);
- Magazzini di stoccaggio materie prime e prodotti finiti;
- Laboratorio Controllo Qualità;
- Manutenzione;
- Locali di servizio (depuratore acque, generazione aria compressa, centrali termiche) ;
- Palazzina Uffici;
- Palazzina Servizi;

All'interno del sito di Ugitech Italia è presente la società commerciale Swiss Steel Italia, anch'essa parte del gruppo Swiss Steel Group ed incaricata della commercializzazione sul mercato nazionale di alcuni prodotti, realizzati dall'intero gruppo. Tale società è coinvolta nella gestione del Sistema Ambientale per quanto riguarda le procedure di emergenza.

3.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La materia prima utilizzata per la produzione delle barre trafilate in acciaio inossidabile, viene direttamente acquistato in rotoli o in barre (minore volume), presso l'acciaieria del gruppo.

Il processo produttivo passa attraverso le fasi descritte nella tabella riportata di seguito (Tabella 1)

N	Fase	Descrizione
1	Salatura	Trattamento superficiale dei rotoli di acciaio inossidabile mediante immersione in una soluzione salina, per migliorare la lubrificazione nella successiva fase di trafilatura
2	Sbozzatura	Con il termine sbozzatura si indica una trafilatura intermedia, ovvero una riduzione del diametro della materia prima mediante il passaggio forzato attraverso delle matrici in metallo duro.
3	Sgrassaggio	Trattamento superficiale dell'acciaio mediante immersione in un vasca di sgrassante per la pulizia del materiale da tracce di olio o altro lubrificante in polvere utilizzato durante la sbozzatura o la trafilatura finale.

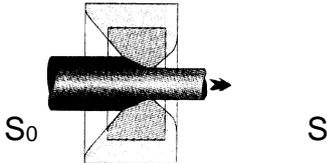
4	Trattamento termico	Dopo la fase di sbazzatura il materiale subisce, a causa della deformazione a freddo, un incrudimento della superficie che ne impedisce una successiva riduzione di sezione. Il trattamento termico in appositi forni restituisce al materiale la sua originale "plasticità" in modo da consentire ulteriori riduzioni
5	Decapaggio	Trattamento superficiale dell'acciaio mediante immersione in un vasca di acido per la pulizia del materiale da tracce di ossido creatosi a seguito del trattamento termico
6	Granigliatura	Pulizia meccanica del materiale tramite getto di minuscoli cilindretti di acciaio ad opera di apposite turbine. Lo scopo della granigliatura oltre a pulire, è quello di migliorare la porosità del materiale favorendo la lubrificazione nella fase di trafilatura.
7	Trafilatura	Riduzione del diametro della materia prima mediante il passaggio forzato attraverso delle matrici in metallo duro. 
8	Rettifica	Asportazione di metallo dalla superficie delle barre tramite mole abrasive. Operazione necessaria per migliorare la finitura del materiale e per ottenere diametri con tolleranze estremamente precise
9	Smussatura	Lavorazione effettuata sulle due estremità della barra di acciaio
10	Controlli ND	Controlli non distruttivi eseguiti con apparecchiature elettroniche atti a verificare la presenza di difetti superficiali anche di piccole dimensioni.
11	Imballaggio	Confezionamento delle barre di acciaio inossidabile in casse di legno o in fasci avvolti da imballi in polipropilene
12	Spedizione	Trasporto del materiale dal magazzino al cliente finale (via terra per i clienti nazionali ed europei – via nave per i clienti oltre oceano)

Tabella 1 – Fasi del processo produttivo

Tutte le fasi produttive sono effettuate interamente dal personale di Ugitech Italia. Solamente l'attività di trasporto è affidata a società esterne.

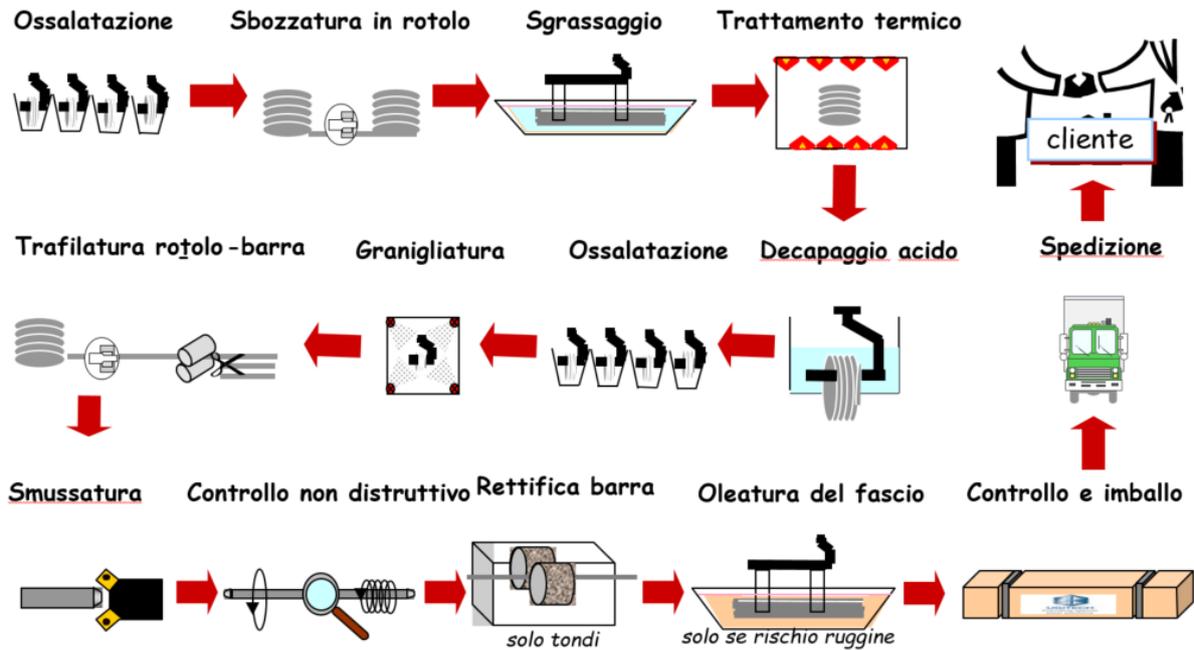


Figura 5 – Schema riassuntivo delle attività

3.3 DESCRIZIONE DEI PRODOTTI

I prodotti finiti, barre in acciaio inox trafilate e rettificate in diverse sezioni (**figura 6**), sono utilizzati come semilavorati per realizzare una vasta gamma di altri prodotti, dai componenti per il settore automobilistico (elettro iniettori, sensori tipo airbag/ABS), e altre applicazione industriali (pompe, raccorderia, componenti per apparecchiature a pressione).

Il 20% dei prodotti realizzati è commercializzato sul mercato nazionale e il restante 80% è destinato all'esportazione principalmente in Europa e negli Stati Uniti.

- Barre Tonde (Trafilate o Rettificate) – diametri da 1.8 mm a 30 mm;
- Barre Esagonali – diametri da 3 mm a 55 mm;
- Barre Quadre – diametri da 3 mm a 55 mm;
- Tondino da cemento armato – diametri da 6 mm a 25 mm;



Figura 6 – Prodotti finiti



4. POLITICA AMBIENTALE



Maggio 2021

L'eco-responsabilità di Ugitech, per un mondo sostenibile

Perseguire il nostro sviluppo contribuendo a un mondo sostenibile, questo è possibile!

Questa è la **nostra responsabilità**, il **nostro impegno** e la **nostra preoccupazione costante**. Condividiamo questa ambizione con tutte le parti interessate per sviluppare le nostre attività integrando le realtà globali, come il cambiamento climatico, la scarsità di alcune risorse e la biodiversità.

In linea con il nostro piano strategico **CAP 2025 "Ancorare la nostra responsabilità sociale d'impresa per sostenere un mondo sostenibile"**, i sistemi di gestione ambientale ed energetica di Ugitech soddisfano i requisiti delle norme **ISO 14001** e **50001**. Solo il sito di Ugine è certificato ISO 50001, il consumo di energia in questo sito rappresenta più del 90% del consumo totale.

Si evidenzia che i siti italiani di Treviso e Milano soddisfano i requisiti della **registrazione europea EMAS**. Questi sistemi strutturano il miglioramento continuo delle nostre prestazioni ambientali ed energetiche. Rafforzano il nostro impegno nel rispettare i requisiti legali e di altro tipo. Queste dimensioni sono integrate in tutti i processi Ugitech: dal design dei nostri prodotti e progetti, all'acquisto di prodotti e servizi, fino alla concezione del fine vita dei nostri acciai.

Ci impegniamo a proteggere l'ambiente e a migliorare la nostra efficienza energetica. Per raggiungere questo obiettivo, dobbiamo continuare a ridurre la nostra impronta ambientale attraverso tre temi:



- **Combattere il cambiamento climatico** sostenendo le ambizioni europee di neutralità dal carbonio. La nostra impronta di carbonio deve essere migliorata. L'efficienza energetica, l'integrazione nel territorio e lo sviluppo dell'energia verde sono le leve su cui lavorare.

Vogliamo ridurre le nostre emissioni di CO₂ del 40% entro il 2030.



- **Fornire prodotti sostenibili**, integrando l'intero ciclo di vita dei nostri prodotti, comprese le risorse naturali. L'acqua è una risorsa preziosa di cui tutti abbiamo bisogno.

Vogliamo ridurre i nostri prelievi d'acqua dall'ambiente naturale del 30% entro il 2030.



- **Assicurare la protezione dell'ambiente circostante di ogni sito Ugitech**, in tutti gli ambiti (acqua, aria, suolo, biodiversità, ecc.). Le caratteristiche ambientali di ciascuno dei nostri siti devono essere conosciute e rispettate, che si tratti della sensibilità del fiume a una sostanza per Bourg en Bresse, o del sito interno alla città per St Etienne o ancora su un'isola per Brionne.

Naturalmente, è in occasione delle revisioni annuali con il Comitato di Gestione di Ugitech, ma anche dei numerosi scambi costruttivi con i vicini, i dipendenti, gli Enti Pubblici e L'amministrazione, che noi assicuriamo la pertinenza dei nostri obiettivi, la disponibilità di informazioni e risorse per raggiungere gli obiettivi e le aspettative di tutti.

Abbiamo tutti un ruolo da svolgere, ogni nostra azione, ogni nostra iniziativa è importante. Non abbiamo un pianeta B!...



Marco Beccani
Direttore Ugitech Italia e Ugitech TFA



Raphaël Rey
Direttore BU Aval



Patrick Lamarque d'Arrouzat
Direttore generale di Ugitech



Ugitech

Member of Swiss Steel Group

5.IL PERSONALE

L'organizzazione aziendale che garantisce il rispetto della Politica Ambientale, dei sistemi in atto ed il coinvolgimento di tutti i dipendenti nelle attività di Sicurezza e Ambiente comprende:

- L'**Amministratore Delegato**, responsabile della definizione della politica aziendale e degli obiettivi ambientali del sito.
- Il **Direttore di stabilimento** con il compito di definire, tramite la sua struttura, i piani della manutenzione ordinaria e preventiva.
- Il **Responsabile Ambiente e Sicurezza**, con il compito di monitorare i programmi ambientali attuati in Azienda e proporre interventi migliorativi atti a garantire un continuo miglioramento nelle attività sopra descritte.

Sono inoltre coinvolte nella gestione ambientale le seguenti figure:

- L'**addetto alla gestione dei Rifiuti**, con il compito di effettuare la corretta gestione dei rifiuti in termini di carico e scarico su appositi registri, compilazione dei formulari, monitoraggio dei volumi prodotti, controllo delle autorizzazioni di trasportatori e smaltitori, riportando al Direttore di Stabilimento e al Responsabile Ambiente eventuali criticità in atto;
- Il **Responsabile Prodotti e Processi - Responsabili di turno – Responsabile della Manutenzione**, con il compito di monitorare sul rispetto delle regole di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti all'interno delle proprie aree di competenza;
- Il **Servizio Prevenzione e Protezione (SPP)**, con il compito di predisporre il Piano di Emergenza e organizzare le prove di evacuazione, monitorare sul rispetto delle regole di gestione dei rifiuti affidati al servizio comunale e sul rispetto della procedura di emergenza relativa alla registrazione di tutti gli accessi nello stabilimento da parte di personale interno ed esterno.
- Il **Responsabile Acquisti** prodotti di consumo, con il compito di gestire gli acquisti di materiale di consumo considerando anche gli aspetti ambientali connessi con i vari prodotti e di richiedere per ogni nuovo prodotto la relativa documentazione di sicurezza.

5.1 L'ORGANIGRAMMA AMBIENTALE

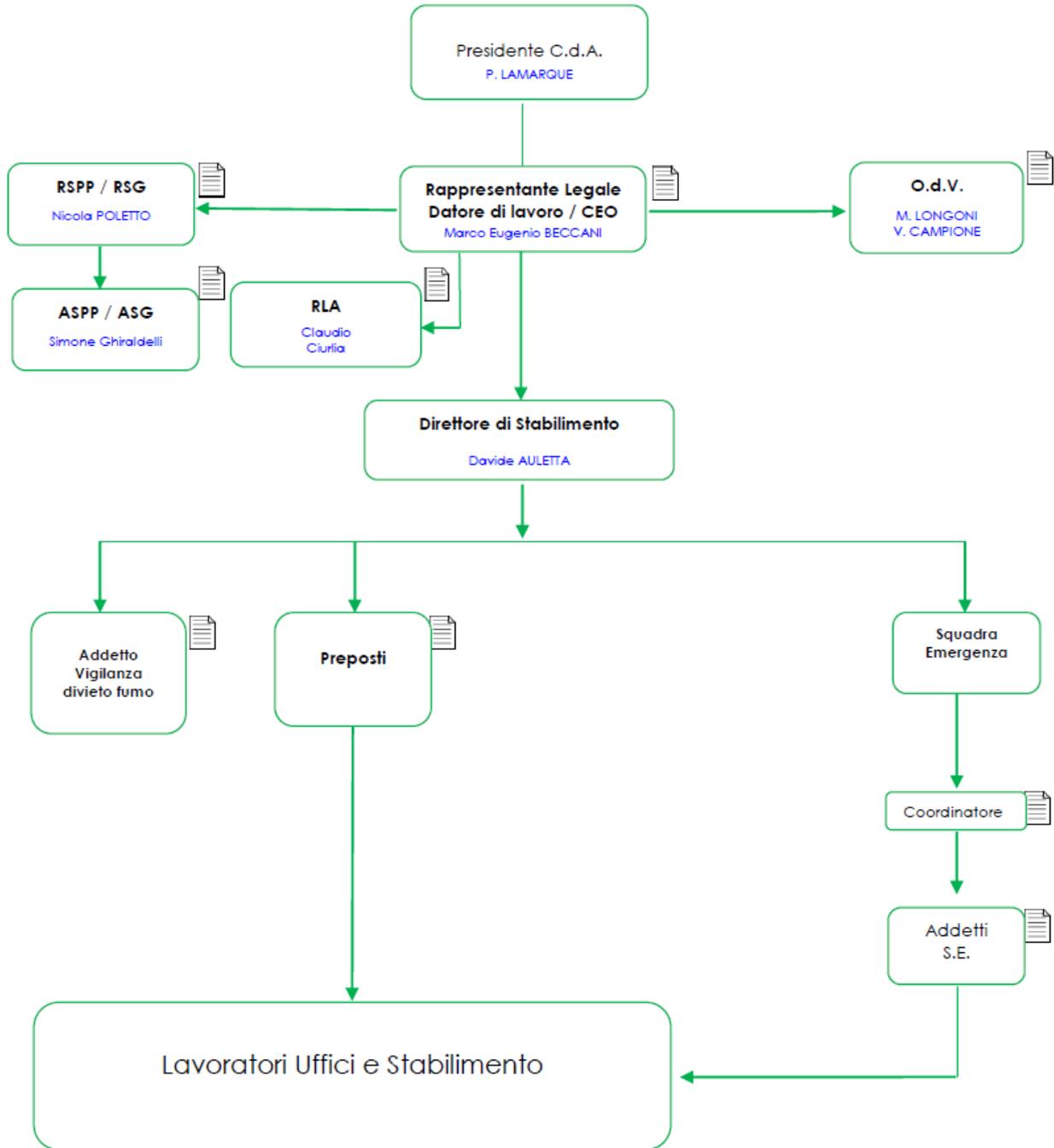


Figura 7 – Organigramma funzionale del servizio Ambiente

6. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE PARTI INTERESSATE

UGITECH ITALIA ha definito una metodologia che permette di strutturare e pianificare il proprio sistema di gestione attuando e mantenendo i propri processi necessari per affrontare i rischi e le opportunità.

I passi previsti dalla metodologia adottata per la gestione dei rischi sono i seguenti:

- **Definire il Contesto (4.1):** individuandone i Fattori Esterni ed Interni, che “per le sue finalità e indirizzi strategici” deve determinare quali sono RILEVANTI.
- **Individuare le Parti interessate rilevanti (4.2):** determinando le esigenze e le aspettative rilevanti delle parti interessate.
- **Determina Rischi e Opportunità (6.1):** da affrontare per raggiungere i risultati attesi, prevenire effetti indesiderati e conseguire il miglioramento continuo definendo Obiettivi di Miglioramento.

6.1 COMPRENDERE L'ORGANIZZAZIONE ED IL SUO CONTESTO

Nel comprendere il proprio contesto determina quali sono i Fattori esterni ed Interni. L'identificazione dei fattori sia interni, sia esterni all'azienda è stata condotta effettuando un'analisi dei processi in essere. La suddetta analisi ha permesso di revisionare i processi aziendali, nonché poter identificare i Punti di forza, di debolezza, le Opportunità, le Minacce per ogni processo.

In occasione del Riesame della Direzione ed eventualmente in caso di particolari necessità vengono determinati i fattori esterni e interni rilevanti “per le sue finalità e indirizzi strategici e che influenzano la sua capacità di conseguire i risultati attesi per il proprio sistema di gestione”.

Pertanto UGITECH definisce i fattori rilevanti sulla base del suo indirizzo strategico che vengono riportati all'interno della Politica Aziendale.

6.2 COMPRENDERE I REQUISITI DELLE PARTI INTERESSATE (4.2)

Le parti interessate sono soggetti interni ed esterni all'azienda che hanno o potrebbero avere influenza sulla capacità di fornire in modo continuativo prodotti e servizi in linea con i requisiti impliciti, espliciti e cogenti.

Al fine di rispondere a tale requisito presente nella nuova norma, è stato predisposto un elenco non esaustivo delle:

- Parti interessate;
- Loro esigenze;
- Aspettative dell'azienda nei loro confronti;

Le suddette parti interessate e le loro esigenze sono state analizzate con maggiore dettaglio nelle schede dei processi, in cui viene esplicitato come l'organizzazione si pone nei loro confronti.

Ad ogni parte interessata è stato poi attribuito un grado di rilevanza, di seguito descritto.

GRADI DI RILEVANZA

ALTA	RILEVANTE: il mancato rispetto delle aspettative blocca direttamente l'attività dell'organizzazione.	Indicare le Azioni Attuate e procedere con la SWOT Analisi
MEDIA	SOTTO CONTROLLO/IN GESTIONE: il mancato rispetto delle aspettative può bloccare direttamente l'attività dell'organizzazione o danneggiare in modo significativo la sostenibilità aziendale.	Indicare le Azioni Attuate e si può valutare di effettuare la SWOT Analisi
BASSA	NON RILEVANTE: il mancato rispetto delle aspettative potrebbe avere azioni indiretta sul blocco dell'attività aziendale o potrebbe su lunghi periodi danneggiare in modo significativo la sostenibilità aziendale o rallentarne/bloccarne lo sviluppo.	Indicare le Azioni Attuate

Qualora nell'analisi del contesto e delle parti interessate UGITECH ITALIA abbia identificato parti interessate le cui rilevanza sia valutata come Media o Alta, la metodologia richiede che l'impresa effettui una SWOT Analysis per meglio comprendere Rischi ed Opportunità derivanti.

Tale definizione risulta disponibile presso i locali del Responsabile Ambiente, nello specifico documento denominato UGI ITA - ACT_22 - ANALISI DEL CONTESTO e i suoi allegati.

6.3 RISCHI E OPPORTUNITÀ (6.1)

In relazione all'Analisi dei Fattori Interni ed Esterni rilevanti, delle parti interessate e dei relativi requisiti (Esigenze e/o Aspettative) rilevanti, UGITECH individua attraverso lo strumento della SWOT Analysis i Rischi e le Opportunità andando a definire la necessità o meno di Pianificare ed Attuare le Azioni che permettono di gestire i Rischi e le opportunità che sono definite come Action Plan Risks & Opportunity (APRO).

La pianificazione delle azioni identificate viene espressa identificando i seguenti elementi:

- Identificazione obiettivo e indicatori di misura;
- Descrizione dell'azione;
- Responsabilità e risorse;
- Tempi;
- Efficacia dell'azione intrapresa;

Tali elementi sono descritti nel piano di miglioramento ed in ogni singola scheda dell'analisi del contesto, per una gestione in linea con il Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza, viene deciso di trattare tutte le azioni correttive di miglioramento nel Software Gestionale RISOLVO.

Di seguito si riporta un estratto della valutazione dei rischi e delle opportunità eseguita come descritto nei paragrafi precedenti:

Aspetto Ambientale	Impatto Potenziale	Livello di Rischio	Rischi (M - Minacce)	Rischi (O - Opportunità)
Agenti Biologici	Possibilità di incorrere in batteri o microrganismi	Monitorare	Possibile rischio di contaminazione nei luoghi di lavoro; Emergenze derivanti da una pandemia internazionale non direttamente legata all'attività lavorativa; Gravi danni alla persona e possibilità di incorrere in perdita di valore aziendale;	Incremento della salute dei nostri lavoratori e miglioramento dell'ambiente lavorativo; Riduzione, ove possibile, e controllo del rischio biologico; Miglior controllo ingressi personale ed esterni; Condivisione scelte aziendale attraverso un Comitato e un Protocollo tra le parti;
Consumi Acqua	Sfruttamento Risorse Idriche	Monitorare	Possibili perdite d'acqua a livello impiantistico; Emergenze derivanti da incendi o altre emergenze; Mancanza di acqua derivante da malfunzionamento della rete idrica interna; Mancanza di acqua derivante da malfunzionamento della rete idrica esterna;	Miglioramento del livello impiantistico; Analisi dei consumi e delle cause; Tecnologie che permettono la riduzione dello sfruttamento idrico; Riduzione consumi e relativi costi; Consapevolezza dei consumi e delle cause;
Consumo di Energia	Utilizzo Energia Elettrica	Significativo	Possibili perdite energetiche per problemi a livello impiantistico; Mancanza di energia derivante da malfunzionamento della rete elettrica interna; Mancanza di energia derivante da malfunzionamento della rete elettrica interna;	Miglioramento a livello impiantistico; Analisi dei consumi e delle cause; Tecnologie che permettono la riduzione dei consumi di energia elettrica; Riduzione consumi e relativi costi; Possibili investimenti in energie alternative; Consapevolezza dei consumi e delle cause; Certificazione Sistema di Gestione dell'energia;
Emissioni in Atmosfera	Inquinamento dell'Aria	Significativo	Utilizzo e accesso di alcuni punti di campionamento; Possibili guasti impiantistici; Pericolosità delle emissioni in atmosfera; Pericolosità per la comunità;	Eventuale Incremento del numero di analisi di autocontrollo; Eventuale incremento delle manutenzioni e delle pulizie sui camini; Miglioramento delle registrazioni delle manutenzioni interne; Riduzione dell'impatto delle emissioni nei processi industriali;
Inquinamento delle Acque / Suolo / Falda	Inquinamento delle Acque / Suolo / Falda	Significativo	Possibili sversamento durante attività operative; Emergenze derivanti dallo sversamento di prodotti pericolosi; Dispersione di prodotti in seguito a possibili emergenze ambientali; Pericolosità per la comunità;	Eventuale Incremento del numero di analisi di autocontrollo; Attenzione per le manutenzioni impiantistiche; Miglioramento delle registrazioni delle manutenzioni interne; Predisposizione di circuiti chiusi e riduzione di punti sensibili di accesso al sottosuolo;

Aspetto Ambientale	Impatto Potenziale	Livello di Rischio	Rischi (M - Minacce)	Rischi (O - Opportunità)
Produzione Rifiuti	Inquinamento Suolo / Sottosuolo / Acque Produzione e gestione dei rifiuti	Significativo	Pericolosità dei rifiuti in gestione per l'ambiente circostante e dal punto di vista Salute per il personale; Emergenze derivanti dallo sversamento di rifiuti pericolosi; Dispersione del materiale pulverulento in seguito a possibili emergenze ambientali;	Analisi e implementazione di soluzioni a basso impatto per l'ambiente e per la salute degli operatori; Migliorare le soluzioni atte a contenere le emergenze derivanti dalla possibilità di sversamento dei rifiuti pericolosi; Migliorare la cultura per l'ambiente dei dipendenti; Diventare per la comunità punto di interesse positivo;
Consumo di Risorse	Sfruttamento Risorse Naturali	Non Significativo	Elevato consumo delle risorse in termini di scarti di materiale;	Materiale utilizzato come materia prima completamente riciclabile; Riduzione del consumo e dei costi (scarti materiale);
Gas Serra / Sostanze Ozono lesive	Inquinamento dell'aria	Non Significativo	Peggioramento delle condizioni di lavoro; Pericolosità per la comunità in caso di perdite;	Riduzione dei consumi e dei costi; Mantenimento degli impianti in efficienza; Sostituzione dei gas ozonolesivi con gas non pericolosi per l'ambiente; Sostituzione di tecnologie obsolete tecnologie di ultima generazione;
Impatto Acustico	Possibilità di inquinamento sonoro	Monitorare	Possibile peggioramento delle condizioni ambientali dal punto di vista della rumorosità imputabili ad agenti e fattori esterni; Impatto sul territorio e sull'inserimento nel contesto industriale ed urbano.	Miglioramento dell'ambiente lavorativo, sia per gli operatori interni che per il personale adiacente; Maggior attrattività dell'azienda per la comunità;
Impatto Visivo	Impatto Visivo nel contesto	Non Significativo	Peggioramento delle condizioni strutturali dal punto di vista del contesto; Impatto sul territorio e sull'inserimento nel contesto industriale ed urbano.	Aspetto attrattivo del sito industriale; Presenza sul territorio anche dal punto di vista strutturale e azienda ben inserita nel contesto industriale presente;
Inquinamento Luminoso	Impatto luminoso nel contesto	Non Significativo	Peggioramento delle condizioni luminose nei confronti del contesto; Impatto sul territorio e sull'inserimento nel contesto industriale ed urbano.	Aspetto attrattivo del sito industriale; Inserimento nel contesto industriale presente; Riduzione dei consumi e dei costi; Rinnovamento degli impianti obsoleti;
Molestie Olfattive	Impatto olfattivo	Non Significativo	Impatto sulle dinamiche odorifere nei confronti del contesto;	Aspetto attrattivo del sito industriale; Inserimento nel contesto industriale presente;
PCB e PCT	Inquinamento del suolo e sottosuolo	Non Significativo	Impatto sulla salute degli operatori e sull'impatto ambientale nel caso di sversamenti;	Eliminate tutte le sostanze contenenti PCB e PCT con attrezzature non contenenti tali sostanze;

7.ASPETTI AMBIENTALI

UGITECH ITALIA S.r.l. ha valutato i suoi potenziali aspetti ambientali delle proprie attività e servizi connessi, in condizioni normali, anomale e di emergenza.

In questo paragrafo si espone il criterio di valutazione utilizzato per gli scopi dell'analisi. La presentazione del criterio utilizzato dall'azienda ha soprattutto lo scopo di creare la mentalità corretta nel personale che deve svolgere la valutazione, fornendogli non tanto un procedimento rigido e chiuso, quanto una logica flessibile, coerente con i requisiti della norma di riferimento ed adattabile alle specifiche esigenze dell'impresa.

La valutazione di un impatto associato ad un aspetto ambientale dell'attività o dei prodotti aziendali, risulta dalla considerazione di due tipologie di criteri: criteri parametrici e criterio numerico.

I criteri parametrici ricevono punteggio pari a 1 se applicabili, pari a 0 se non applicabili.

Codice	Criterio parametrico	Descrizione
H1	Politica ambientale	Aspetti specificatamente indicati nella politica ambientale dell'organizzazione ritenuti, cioè, strategici o rilevanti in termini di comunicazioni con il pubblico
H2	Legale	Aspetti che sono oggetto di specifica regolamentazione nazionale/regionale/locale. Aspetti che sono oggetto di contratti o di accordi con parti interessate esterne/interne
H3	Economico/finanziario	Aspetti che possono provocare elevati costi per il ripristino e/o il risarcimento dei danni. Aspetti che possono provocare alterazioni nel normale svolgimento delle restanti attività. Aspetti che prevedono notevoli costi di gestione
H4	Tutela ambientale	Aspetti che possono estendersi su una vasta area e/o possono coinvolgere altri insediamenti locali. Aspetti che possono deturpare il paesaggio naturale.
H5	Sociale	Aspetti che possono provocare grave pregiudizio per l'immagine pubblica dell'azienda. Aspetti che possono provocare pregiudizio ai rapporti con le parti interessate. Aspetti che agiscono in un contesto sociale particolarmente sensibile agli aspetti stessi.

Ai criteri sopraelencati, viene sommato un valore numerico di significatività "S", ottenuto dalla moltiplicazione di due fattori: F (frequenza, durata o probabilità di accadimento dell'evento dannoso per l'ambiente) e G (gravità o rilevanza dell'impatto ambientale):

$$S = (F \times G) + (\sum H_n)$$

La probabilità P è espressa, ad esempio, in numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo. La magnitudo delle conseguenze D può essere espressa, ad esempio, come una funzione del numero di soggetti coinvolti in quel tipo di rischio e del livello di danno ad essi provocato.

La riduzione della significatività dell'aspetto/impatto può avvenire mediante misure atte a ridurre la frequenza del verificarsi di un determinato danno ambientale atteso (adozione di misure di prevenzione) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (adozione di misure di protezione atte a contenere e/o diminuire l'entità del danno ambientale).

Nel presente criterio di valutazione la significatività dell'impatto associata ad ogni aspetto ambientale riferito alle attività aziendali è "pesata" stimando separatamente su scala graduata qualitativa il livello di rilevanza ambientale R ipotizzabile e la frequenza di accadimento F stimata per l'impatto. Nelle tabelle 1 e 2 di seguito riportate sono descritte le scale qualitative della rilevanza R e della frequenza F ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Tabella 1 – Scala della frequenza F

Valore	Frequenza	Criterio
5	Molto Alta	L'impatto si produce con frequenza giornaliera in dipendenza della normale attività aziendale
4	Alta	L'impatto si produce con frequenza settimanale
3	Media	L'impatto si produce con periodicità pari a 2 – 3 volte al mese
2	Bassa	L'impatto si produce più volte nel corso dell'anno
1	Occasionale	L'impatto si produce con periodicità inferiore o uguale ad una volta all'anno

Tabella 2 – Scala della gravità ambientale G

Valore	Rilevanza	Criterio
4	Alta	Impatto ambientale molto rilevante per quantità, qualità o riferimento a limiti prescritti (emissione di inquinanti, produzione di rifiuti pericolosi, emissioni acustiche vicine ai limiti prescritti, presenza di sostanze pericolose)
3	Media	Impatto ambientale di media rilevanza per quantità, qualità o riferimento a limiti prescritti
2	Bassa	Impatto ambientale di bassa rilevanza per quantità, qualità o riferimento a limiti prescritti
1	Trascurabile	Impatto ambientale trascurabile in quanto non si produce un inquinamento irrilevante

Definiti la frequenza e la gravità, la significatività dell'impatto è automaticamente graduata mediante la formula $S = F \times G$ ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale avente in ascisse la rilevanza ambientale e in ordinate la frequenza del suo verificarsi.

Calcolo del livello di significatività		Gravità avvenimento (danno Ambientale)			
		G4 Alta	G3 Media	G2 Bassa	G1 Trascurabile
Frequenza di accadimento	F5 – Molto Alta	A (20)	A (15)	B (10)	B (5)
	F4 – Alta	A (16)	A (12)	B (8)	C (4)
	F3 – Media	A (12)	B (9)	B (6)	C (3)
	F2 – Bassa	B (8)	B (6)	C (4)	D (2)
	F1 – Occasionale	C (4)	C (3)	D (2)	D (1)

Gli impatti maggiormente significativi occuperanno in tale matrice le caselle in alto a sinistra (impatto molto rilevante, frequenza elevata), le posizioni più vicine all'angolo in basso a sinistra sono quelle minori (rilevanza bassa, frequenza trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione oltre a fornire l'indicazione degli aspetti ambientali significativi, consente all'organizzazione di definire ed eventualmente programmare le misure di prevenzione da attuarsi in base alle priorità di intervento (date dal valore di S). L'identificazione degli aspetti ambientali significativi, pertanto, è data da S addizionato alla sommatoria dei criteri H per ognuno dei quali si attribuisce un punto.

Significatività ed azioni conseguenti

VALUTAZIONE	ESITO	Da considerare per gli Obiettivi ambientali	Da considerare per eventuali procedure documentate
$S + (\sum H_n) > 10$	Aspetto ambientale significativo 	SI (ove possibile e applicabile)	SI
$S + (\sum H_n) \geq 6$	Aspetto ambientale non significativo ma da monitorare 	SI (ove possibile e applicabile)	SI
$S + (\sum H_n) < 6$	Aspetto ambientale non significativo 	NO	SI (se il criterio legale è applicabile)
			NO (se il criterio legale non è applicabile)

Alla classificazione della significatività corrisponde, di massima, la programmazione di interventi da implementare con la seguente tempistica, individuata sulla base della sola significatività:

- **Significatività "A":** interventi da programmare con priorità elevata (ove possibile in grado di ridurre il livello di significatività), necessarie specifiche procedure di contenimento;
- **Significatività "B":** interventi da pianificare con priorità media, necessarie specifiche procedure di contenimento e documentazione di gestione;
- **Significatività "C":** interventi da pianificare successivamente alla conclusione dei precedenti interventi con priorità maggiore, opportune procedure di gestione;
- **Significatività "D":** interventi per i quali può essere sufficiente il solo monitoraggio.

Come previsto dalla norma di riferimento, non tutti gli impatti ambientali significativi devono necessariamente essere oggetto di un piano di miglioramento immediatamente concepito, subentrando infatti valutazioni di carattere tecnico ed economico.

Fanno in questo senso eccezione gli interventi atti a sanare una situazione di non conformità normativa, che va risolta nei tempi tecnici strettamente necessari.

L'aggiornamento della valutazione degli aspetti ambientali deve essere ripetuto ogni volta che si presentino modifiche significative nei processi, nelle lavorazioni, nei prodotti, nel contesto ambientale o nella legislazione/normativa nazionale/regionale/locale.

A tal proposito va, quindi, emesso nuovamente il Registro degli Aspetti Ambientali, anche allo scopo di monitorare l'efficacia e l'efficienza degli obiettivi e programmi ambientali.

L'esito della presente analisi, in termini di aspetti significativi è riportato nel Registro degli Aspetti ambientali, che in quanto allegato, ne costituisce parte integrante. Di seguito, vengono riportati solo gli aspetti significativi derivanti da tale analisi, l'analisi nel suo complesso rimane a disposizione presso gli uffici aziendali.

Le possibili situazioni di emergenza, identificate in corsivo nel Registro degli Aspetti Ambientali sono state ipotizzate in base alla potenziale pericolosità ambientale della situazione piuttosto che in base a dati storici.

In blu sono riportati, invece, gli impatti "indiretti", ovvero quelli che, seppur non derivanti direttamente dalle attività aziendali, si manifestano con modalità tali da poter essere influenzati dall'azienda.

REGISTRO ASPETTI / IMPATTI AMBIENTALI															
Ed. 1 Rev. 3			Aggiornato al Novembre 2022												
Aspetto	Impatto	Attività/Area	Condizioni			Criteri parametrici					Rischio			VALUTAZIONE	Esito
			N	A	E	H1	H2	H3	H4	H5	F	G	S		
Consumi Acqua	Consumo acqua da pozzo durante la produzione	Attività generale	X			1	1	1	0	1	2	2	4	8	Monitorare
Consumi Acqua	Consumo acqua da pozzo durante le attività anomale di manutenzione, partenza o fermata degli impianti	Attività generale		X		1	1	1	0	1	1	2	2	6	Monitorare
Consumi Acqua	Consumo acqua acquedotto durante la produzione	Attività generale	X			1	1	1	0	1	3	2	2	6	Monitorare
Consumo di Energia	Utilizzo Energia elettrica	Attività nel Reparto Produttivo	X			1	1	1	0	1	4	2	8	12	Significativo
Consumo di Energia	Utilizzo Energia elettrica durante le attività anomale di manutenzione, partenza o fermata degli impianti	Attività nel Reparto Produttivo		X		1	1	1	0	1	2	2	4	8	Monitorare
Consumo di Energia	Utilizzo Energia elettrica	Attività nel Reparto Uffici	X			1	1	1	0	1	2	2	4	8	Monitorare
Emissioni in Atmosfera	Emissioni provocate dalla normale operatività degli impianti di trattamento materia prima	Attività nel Reparto Materia Prima	X			1	1	1	1	1	3	3	9	14	Significativo
Emissioni in Atmosfera	Emissioni provocate dalla normale operatività degli impianti di sgrassaggio e salatura	Attività nel Reparto Produttivo	X			1	1	1	1	1	3	2	6	11	Significativo
Emissioni in Atmosfera	Emissioni provocate dall'operatività accidentale (incendio o altre emissioni)	Attività generale			X	1	1	1	1	1	1	5	5	10	Significativo
Inquinamento delle Acque / Suolo / Falda	Probabilità Inquinamento delle acque provocato da sversamenti accidentali	Attività generale	X			1	1	1	1	1	1	4	4	9	Monitorare

REGISTRO ASPETTI / IMPATTI AMBIENTALI															
Ed. 1 Rev. 3					Aggiornato al Dicembre 2022										
Inquinamento delle Acque / Suolo / Falda	Probabilità Inquinamento delle acque provocato da operatività manutentive nei locali tecnici	Attività nei locali tecnici		X		1	1	1	1	1	1	4	4	9	Monitorare
Inquinamento delle Acque / Suolo / Falda	Inquinamento degli scarichi idrici per inquinamento dei pozzetti di ispezione	Attività generale			X	1	1	1	1	1	1	4	4	9	Monitorare
Produzione Rifiuti	Produzione e gestione di Rifiuti speciali, pericolosi durante le normali attività. Attività di manutenzione o in fasi di emergenza	Attività generale	X	X		1	1	1	1	1	3	3	9	14	Significativo
Produzione Rifiuti	Produzione e gestione di Rifiuti non pericolosi durante le normali attività. Attività di manutenzione o in fasi di emergenza	Attività generale	X	X	X	1	1	1	1	1	3	1	3	8	Monitorare
Produzione Rifiuti	Produzione e gestione di rifiuti derivanti da attività di ditte esterne all'interno dello stabilimento	Attività generale	X	X	X	1	1	1	0	0	1	4	4	7	Monitorare
Antincendio	Presenza di attività sottoposte a sorveglianza dei Vigili del Fuoco	Attività generale	X	X	X	1	1	1	1	1	4	4	16	21	Significativo
Antincendio	Attività di emergenza per rischio incendio o esplosione	Attività generale			X	1	1	1	1	1	1	5	5	10	Significativo
Emissioni acustiche	Produzione di rumore da attività o macchine utilizzate da ditte esterne che operano manutenzioni in azienda.	Lavori edili, impiantistici o vari		X		0	1	1	1	1	2	2	4	8	Monitorare
Tutti	Decisioni di investimento e finanziamento	Impianti o processi	X	X	X	1	1	1	0	0	2	4	8	11	Significativo
Tutti	Progettazione di nuovi processi	Sviluppo prodotti	X	X	X	1	1	1	0	0	2	4	8	11	Significativo

8. NORMATIVA APPLICABILE E ADEMPIMENTI DERIVANTI

L'Organizzazione dichiara la conformità giuridica, garantendo la determinazione ed il controllo della stessa tramite il Responsabile del Sistema di Gestione. Il quale, sulla base degli aspetti ambientali identificati procede all'identificazione dei requisiti legislativi e di altri eventuali regolamenti e/o linee guida di migliore pratica cui l'organizzazione aderisce e che siano rilevanti per ciascuno degli aspetti. Il Responsabile del Sistema di Gestione, avvalendosi della collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione, dei vari Responsabili di Funzione, di consulenti esterni, del RLA, di bollettini informativi, Gazzetta Ufficiale, banche dati informatizzate, procede alla identificazione delle leggi/norme relative alla tutela Ambientale, applicabili all'azienda e le raccoglie nel modulo denominato Registro delle Prescrizioni Legali ed altre Prescrizioni, tale banca dati viene gestita elettronicamente, tramite la funzione dedicata agli adempimenti del Gestionale "Risolvo".

Nelle pagine che seguono si riportano in sintesi l'elenco delle principali norme ambientali applicabili alle attività aziendali e gli adempimenti ad esse collegati, non si ritiene tale elenco esaustivo:

8.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'azienda effettua il campionamento per l'autocontrollo dei camini soggetti ad autorizzazione con la frequenza stabilita dal Piano di Monitoraggio presente nell'Autorizzazione Integrata Ambientale Decreto 595 aggiornato al 26.02.2019, riscontrando in ogni caso il rispetto dei limiti di legge.

- D. Lgs. n° 152/2006 - "Norme in materia ambientale" – Parte quinta;
- D. Lgs. n. 183 del 15/11/2017 Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170. (17G00197);
- Direttiva n° 2284/2016 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE;
- Legge del 3/05/2016, n. 79 Ratifica ed esecuzione di accordi in materia ambientale;
- D. Lgs. n° 111/2015 Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, recante attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE;
- D. Lgs. n° 46/2014 Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- D.P.R. del 16/04/2013 n° 74 Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192;

- D. Lgs. n° 30 del 13/04/2013 n° 30 Perfezionamento ed estensione del sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas ad effetto serra nella Comunità – Emission Trading – Attuazione della direttiva 2009/29/CE – Abrogazione del D. Lgs. N. 216/2006;
- D. Lgs. n° 128/2010 Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- D. Lgs. del 07/03/2008 n° 51 Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- Legge n° 316 del 30/12/2004 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto – legge del 12/11/2004 m° 273 recante disposizioni urgenti per l'applicazione della direttiva 2003/87/CE in materia di scambio di quote di emissione dei gas ad effetto serra nella Comunità Europea;
- D. Lgs. del 21/05/2004 n° 171 Attuazione della direttiva 2001/81/CE relativa ai limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti;
- Autorizzazione Integrata Ambientale – N.Reg. Decr. 595 aggiornato al 26/02/2019;

8.2 SCARICHI IDRICI

In tutto l'insediamento produttivo sono presenti differenti scarichi che defluiscono in due recettori specifici, lo scarico denominato S1 e S2 nella Fognatura comunale sita in Via Di Vittorio, mentre lo scarico S3 nella Fognatura comunale sita in Via Milano, nello specifico:

- a. dall'impianto di depurazione per il trattamento delle acque reflue industriali **Scarico S1**;
- b. dalle acque meteoriche di prima pioggia e le acque di raffreddamento delle filiere **Scarico S2**;
- c. dalla rete di raccolta delle acque di civili **Scarico S3**;

L'azienda effettua la caratterizzazione degli scarichi sopra citati con la frequenza stabilita dall'autorizzazione vigente, riscontrando in ogni caso il rispetto dei limiti di legge.

- D. Lgs. 152/2006 - "Norme in materia ambientale";
- D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" – Parte terza (norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche);
- R.D. 08/05/1904 n° 368 come integrato dalla L. 24/11/1981, n° 689: Attribuzione delle funzioni di Polizia Idraulica ai Consorzi di Bonifica;
- Regolamento del Servizio Idrico Integrato della città Metropolitana di Milano;
- Autorizzazione Integrata Ambientale – N.Reg. Decr. 595 aggiornato al 26/02/2019;

8.3 RIFIUTI

Iscrizione per la categoria: PRODUTTORI / DETENTORI DI RIFIUTI SPECIALI – TIPOLOGIA RIFIUTI: Rifiuti Speciali Non Pericolosi (tra 51 e 250 addetti) / Rifiuti Speciali Pericolosi (tra 51 e 250 addetti):

- D. Lgs. 152/2006 - “Norme in materia ambientale” – parte IV;
- D.M. 05/02/98 – Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- DECRETO-LEGGE 14 dicembre 2018, n. 135 Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione. (18G00163) (GU n.290 del 14-12-2018)" – Abrogazione SISTRI;
- Autorizzazione Integrata Ambientale – N.Reg. Decr. 595 aggiornato al 26/02/2019;
- D. Lgs. n. 116/2020 – modifica il D.Lgs. 152/2006 e recepisce le direttive europee sui rifiuti IE 2018/851 e sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio 2018/852.
- D. Lgs. 152/2006 - “Norme in materia ambientale” – art. 183 in tema di riutilizzo di prodotti come Materie Prime seconde o sottoprodotti;

8.4 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Concessione di derivazione d’acqua per uso industriale tramite un pozzo sito in Comune di Peschiera Borromeo in Via G. di Vittorio, 34/36 – protocollo n. 171592 – Racc. Gen. N. 9959 - Dichiarazione art. 94 D.Lgs. 152/2006. L’azienda provvede a comunicare annualmente i quantitativi di acque sotterranee emunte.

- D. Lgs. 152/2006 - “Norme in materia ambientale”;
- R.D. 1775/33 - Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- L. 36/94 - Disposizioni in materia di risorse idriche;
- D.P.R. 238/99 - Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche;
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque art. 41 – limiti stabiliti per la portata massima;
- D.P.R. 238/1999;
- Regolamento 12/12 – “Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche”;

8.5 CONSUMI ENERGETICI

- L. 10/91 - “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”;
- D.Lgs. 192/05 – “Attuazione della direttiva 2002/91/Ce relativa al rendimento energetico nell'edilizia”;
- D. Lgs. 102/14 – “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/Ce e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/Ce e 2006/32/Ce”;
- D.P.R. 74/13 - Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192;
- D.M. 10/02/14 – “Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013”;
- D.M. 21 dicembre 2017 – “Dichiarazione annuale appartenenza azienda a forte consumo di energia”, prevede che le imprese a forte consumo di energia presentino apposita dichiarazione le cui tempistiche e modalità di trasmissione sono definite periodicamente dall'autorità competente;
- DM 12 maggio 2021 - MOBILITY MANAGER DECRETO 12 maggio 2021 . Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager;

8.6 UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI

- Regolamento 1907/2006/CE - Reach e successive modifiche;
- L. 46/07 - Conversione D.L. 10/07;
- Regolamento 1278/08 CE - (CLP) relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;

8.7 EMISSIONI ACUSTICHE

L'azienda provvede a verificare con le modalità e le frequenze stabilite dalla legge il rispetto dei limiti acustici stabiliti per la specifica zona d'appartenenza, ovvero Comune di Peschiera Borromeo (MI), secondo il D.C.C. n. 44 del 28/06/2007:

- DPCM 01.03.1991 - Limiti emissioni acustiche in ambiente abitativo ed esterno;
- L.447/95 - Legge Quadro Inquinamento Acustico;
- DPCM 14/11/97 - Valori limite emissioni acustiche;
- DM 16/03/98 – Modalità di misurazione;
- D. Lgs. N° 194 del 19/08/2005 – Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;

8.8 ANTINCENDIO

L'azienda ha ricevuto da parte del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Milano il Certificato di Prevenzione Incendi, tale certificato con protocollo 0030539 del 09 Agosto 2016 per le attività 3.2/B – 70.1/B – 51.3/C – 54.2/C – 1.1/C – 74.3/C – 74.3/C dell'allegato I del D.P.R. 151/11.

- D.M. 10/03/98 – Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- D.Lgs. 151/11 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- D.M. 01/09/2022 – Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
- D.M. 02/09/2022 – Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- D.M. 03/09/2022 - Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro a basso rischio di incendio

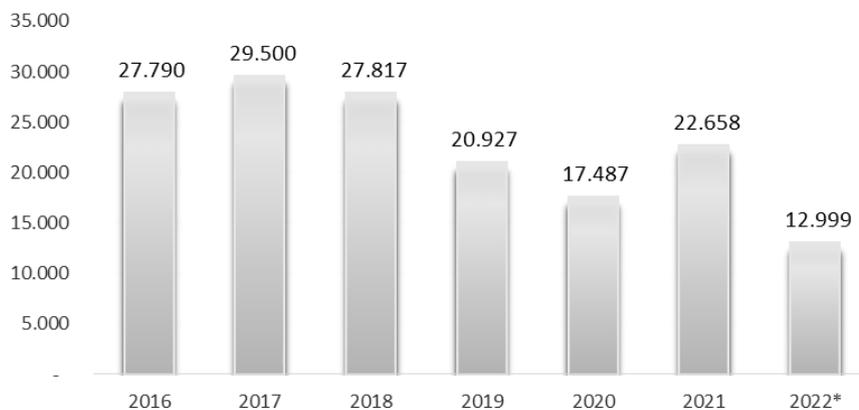
9. DATI QUANTITATIVI ED INDICATORI – CHIAVE

Nelle pagine che seguono si riportano in sintesi i dati quantitativi di prestazioni ambientali relative al periodo 2017-2022 (tutti i dati si intendono dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno, mentre per l'ultimo periodo sono stati considerati al fine del calcolo dei consumi energetici i dati sino al 31/10/2022), comprensivi del calcolo degli indicatori chiave previsti dal Regolamento (CE) n. 2026/18.

Le tonnellate prodotte sono l'indicatore scelto per indicare la produzione totale annua dell'organizzazione, tale indicatore specifica tutto il materiale prodotto, in un determinato periodo, per poi essere destinato alla vendita o messo a disposizione in magazzino per lo stock di riferimento. Tale indice risulta essere un valore idoneo a fornire una valutazione accurata delle prestazioni aziendali, essendo il risultato di tutte le componenti produttive e ambientali sotto riportate.

Ad oggi il sito non dispone di impianti che producono energia rinnovabile, (dispone però di un impianto di produzione di energia rinnovabile direttamente nella proprietà, ma non di proprietà) sono al vaglio svariati studi di applicabilità per permettere di introdurre tali impianti a disposizione dello stabilimento. Durante le fasi di acquisto dell'energia viene richiesta una percentuale minima di energie rinnovabili, da quanto si possa apprendere dai suoi documenti di fatturazione, l'attuale fornitore certifica l'acquisto di energia da fonti rinnovabili per il 44,31% (dato 2020) e del 42,32% (dato 2021). In riferimento alla Decisione (CE) 2021/2053 e confronto/riferimento alle relative BEMP, l'azienda vuole evidenziare l'applicabilità all'interno di questo documento dei seguenti indicatori di prestazione ambientale: i (3), i (4) ed i (5).

Andamento Tonnellate Prodotte



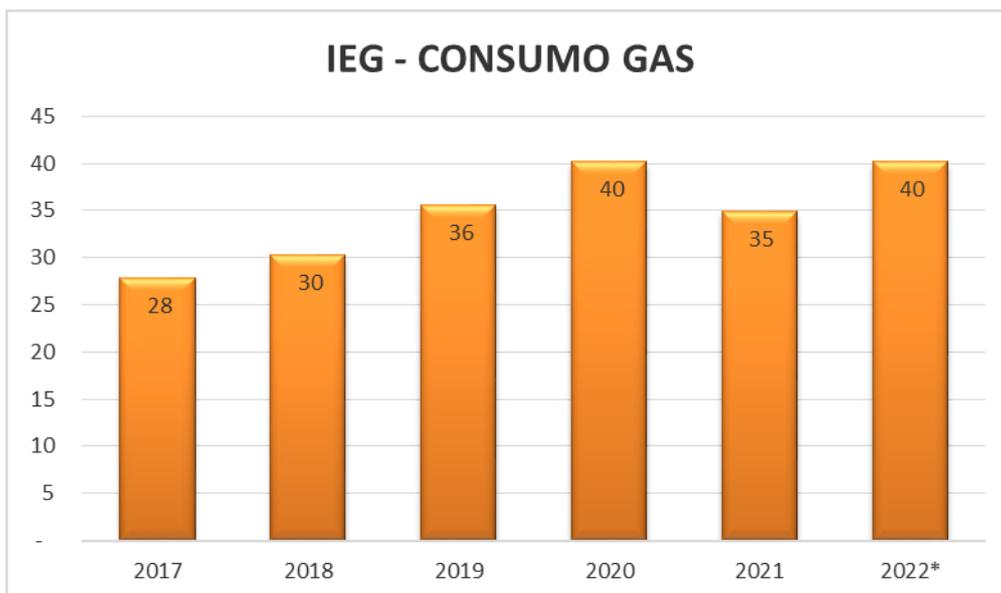
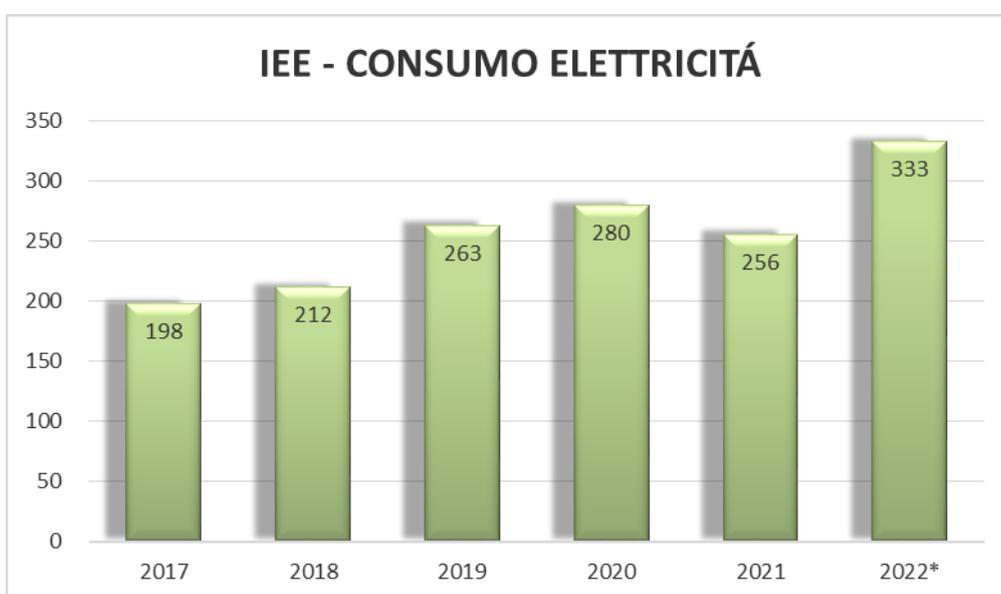
(Fonte dei dati Gestionale ed Ordini di Produzione interni.)

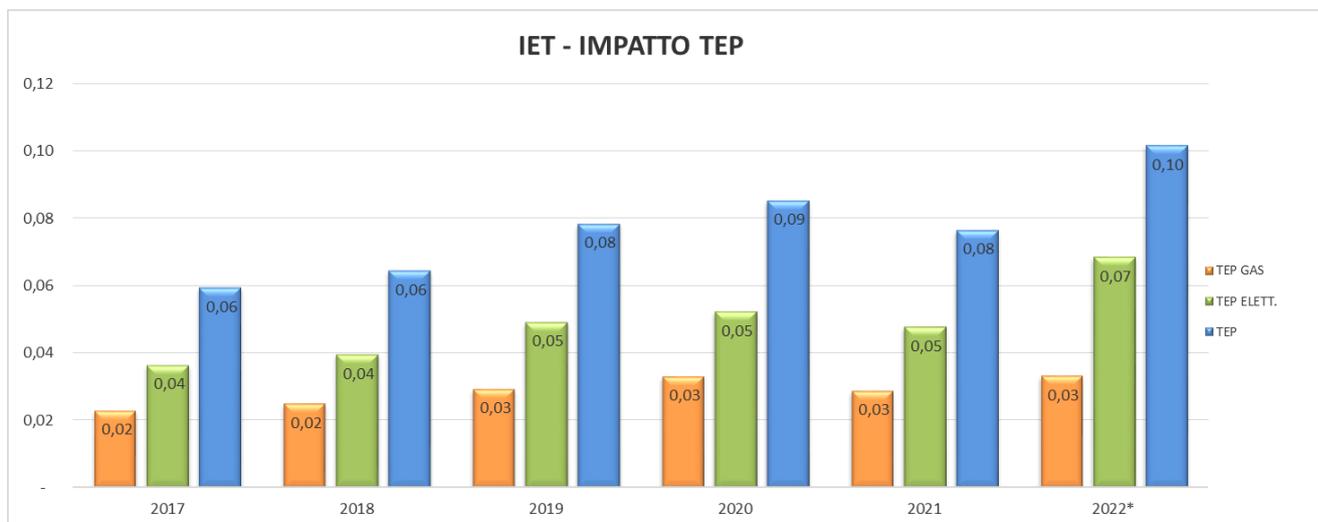
9.1 CONSUMI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Indicatori chiave:

(Fonte dei dati relativi al consumo ed efficienza energetica – Fatture Gas Metano ed Energia Elettrica)

IEE	KWh/T_pro	kWh/tonnellate prodotte
IEG	m ³ /T_pro	Metri cubi Gas Metano/tonnellate prodotte
IET	Tep/T_pro	TEP/tonnellate prodotte
IER	Tep_r/T_pro	TEP rinnovabili / Tonnellate prodotte





Dati Quantitativi:

			2017	2018	2019	2020	2021	2022*
EFFICIENZA ENERGETICA	CONSUMO GAS	m3	821.569	842.492	744.086	701.989	791.494	521.997
	CONSUMO ELETT.	kWh	5.833.635	5.884.246	5.500.255	4.888.957	5.791.888	4.323.880
	TEP GAS	TEP	678	695	614	579	653	431
	TEP ELETT.	TEP	1.077	1.100	1.029	914	1.083	891
	TEP	TEP	1.755	1.795	1.643	1.493	1.736	1.322
	T PRODOTTO	T	29.500	27.817	20.927	17.487	22.658	12.999

* Dati 2022 aggiornati al 31/10/2022

Commento dei risultati:

L'analisi effettuata, nel periodo in esame, evidenzia una leggera riduzione dei consumi di energia elettrica, che non trova riscontro nell'indice denominato IEE solo per il calo produttivo marcato nel corso dell'anno.

Per quanto concerne il consumo del gas si nota un decremento nei valori totali dovuto alle contromisure prese nell'ultimo periodo dell'anno a causa del rincaro dei prezzi energetici, rispetto alle tonnellate prodotte, non si riscontra un miglioramento nell'indice IEG, giustificato anche in questo caso dal calo produttivo. Nel corso dell'anno è stato implementato il sistema di controllo e monitoraggio, aggiungendo ad inizio anno un contatore per il rilievo del consumo del gas metano nel reparto decapaggio. Sono stati sostituiti entrambi i generatori di calore dello stabilimento produttivo, a causa della loro obsolescenza, con caldaie di ultima generazione maggiormente performanti.

Nel complesso i TEP risultano essere leggermente in calo, anche se dati maggiormente precisi li potremmo avere nei prossimi periodi in esame. Nei prossimi periodi continueranno le misure per cercare di arginare questi consumi, anche se per ora non c'è la possibilità di sostenere grossi investimenti per ovviare radicalmente al consumo di energia con fonti rinnovabili.

Si segnala che l'indice denominato IER derivante dal rapporto tra l'Energia Rinnovabile e le tonnellate prodotte dall'azienda, al momento risulta a 0, dato che l'azienda ad oggi non utilizza energia da fonti rinnovabili, o meglio allo stato attuale non riesce a valutare in modo continuativo l'ammontare derivante dall'energia rinnovabile.

A tal proposito, non inseriamo l'indicatore relativo alla produzione di energia rinnovabile, richiamando il Regolamento (CE) n. 2026/2018, nel quale si richiede di introdurre tale indice relativo alla "produzione totale di energia rinnovabile", solo se l'energia totale prodotta dall'organizzazione da fonti rinnovabili supera considerevolmente l'energia da fonti rinnovabili consumata dall'organizzazione.

9.2 EFFICIENZA DEI MATERIALI

Per il calcolo dell'efficienza dei materiali abbiamo preso in considerazione le tonnellate di materiale scartato durante il periodo di riferimento, per tale calcolo abbiamo tenuto in considerazione svariati indicatori tra cui il rottame e le giacenze derivanti da non conformità interne o esterne, l'acquisto della materia prima durante l'anno, la giacenza di materia prima da un anno all'altro e la vendita degli sfridi di rottame nel corso del periodo, tutti questi indici ci danno un valore che riportiamo qui di seguito.

Il prodotto che lavoriamo, ovvero acciaio inossidabile austenitico, martensitico e ferritico o leghe di nichel è per conformazione un materiale riciclabile al 100%.

(Fonte dei dati relativi all'efficienza dei materiali – Fatture d'Acquisto)

Indicatori chiave:

INDICE	UNITÁ DI MISURA	DESCRIZIONE
IEF	T_{scrt}/T_{pro}	Tonnellate materiale scartato / tonnellate prodotte
IEF_ACQ	$(T_{acq}+T_{MP})/T_{pro}$	(Tonnellate Materiale Acquistato + Tonnellate Materia Prima Lavorata) / tonnellate prodotte





Dati Quantitativi:

			2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
EFFICIENZA DEI MATERIALI	Materiale Acquistato	T	1.011	990	1.002	772	750	870	745
	Materia Prima Acquistata	T	30.326	32.663	30.672	20.950	19.865	26.269	14.930
	Rapporto di Efficienza dei materiali acquistati	T/T	1,15	1,14	1,13	1,04	1,18	1,20	1,21
	T SCARTATE	T	3.255	3.479	3.356	2.486	921	1.307	1.729
	T PRODOTTE	T	27.790	29.500	27.817	20.927	17.487	22.658	12.999
	IEF	T / T	0,12	0,12	0,12	0,12	0,05	0,06	0,13

Commento dei risultati:

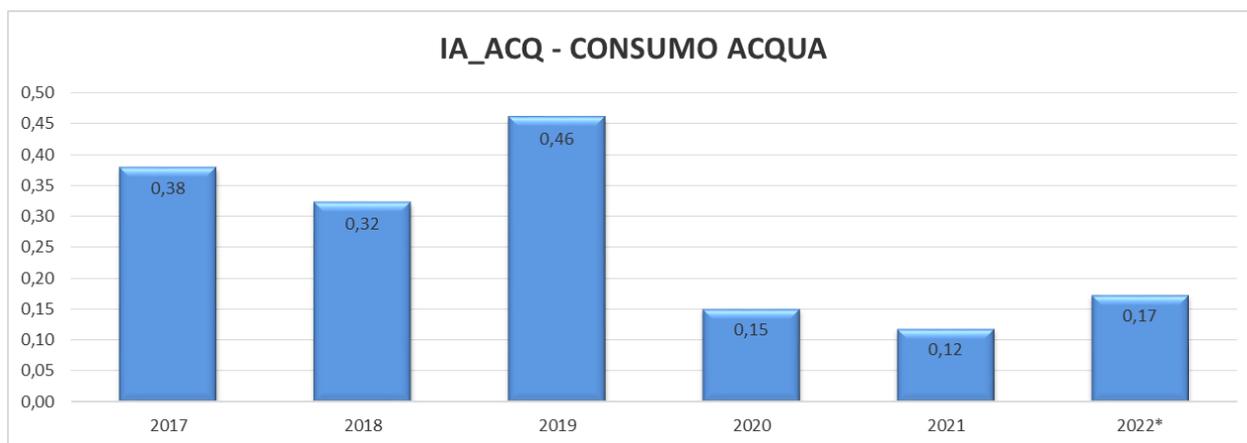
L'analisi effettuata, nel periodo in esame, evidenzia un decremento importante dello scarto, nel periodo precedente questo dato era dovuto alle scarse quantità prodotte ma si conferma anche nel periodo in esame nonostante la netta ripresa produttiva. Questo dato molto positivo è da tenere monitorato e cercare di tenere costante nei prossimi. L'azienda monitora il quantitativo di tutti i materiali utilizzati nel ciclo produttivo (lubrificanti, prodotti chimici, imballaggi) che, sommati alla materia prima trasformata, contribuiscono alla realizzazione del prodotto finito. Tale dato è rapportato alle tonnellate di materiale prodotto in modo da avere un indicatore più rappresentativo la cui evoluzione è confrontabile nei vari anni.

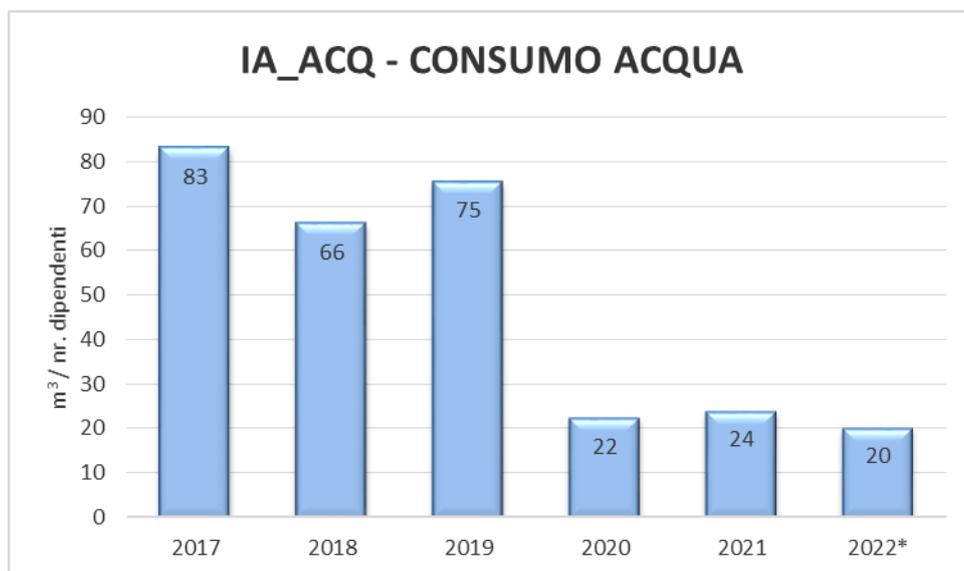
9.3 ACQUA

Indicatori chiave:

(Fonte dei dati relativi al consumo dell'acqua – Monitoraggio Interno dei Contatori specifici)

INDICE	UNITÀ DI MISURA	DESCRIZIONE
IA_ACQ	m ³ /T_pro	m ³ consumati acqua di acquedotto/tonnellate prodotte
IA_POZ	m ³ /T_pro	m ³ consumati acqua di pozzo/tonnellate prodotte





Dati Quantitativi:

			2017	2018	2019	2020	2021	2022*
CONSUMO ACQUA	ACQUEDOTTO	m³	11.198	8.975	9.635	2.644	2.690	2.251
	POZZO	m³	47.076	21.167	18.771	16.706	19.736	18.082
	T PRODOTTE	T	29.500	27.817	20.927	17.487	22.658	12.999

Commento dei risultati:

L'analisi effettuata, nel periodo in esame, evidenzia un incremento dei consumi di acqua in termini di valore assoluto e in relazione alle tonnellate prodotte rispetto all'anno precedente. Per analisi più approfondite sono stati implementati verso la fine dell'anno alcuni contatori per il controllo dei consumi nella fontana di stabilimento e per l'irrigazione. I consumi relativi all'acquedotto anche se in leggera crescita, si attestano come l'annata precedente molto diminuiti rispetto al precedente triennio, questo andamento deriva soprattutto a seguito della pandemia nel periodo con la chiusura degli spogliatoi della produzione, riaperti però nel periodo in esame.

Si precisa che per una corretta interpretazione e comparazione dei dati bisognerà aspettare il ripristino della situazione di normalità legata alla pandemia

La situazione rimane sotto controllo e molto positiva, questo grazie principalmente alla campagna di sensibilizzazione interna, portata avanti con i dipendenti, ma grazie anche a svariati piccoli interventi

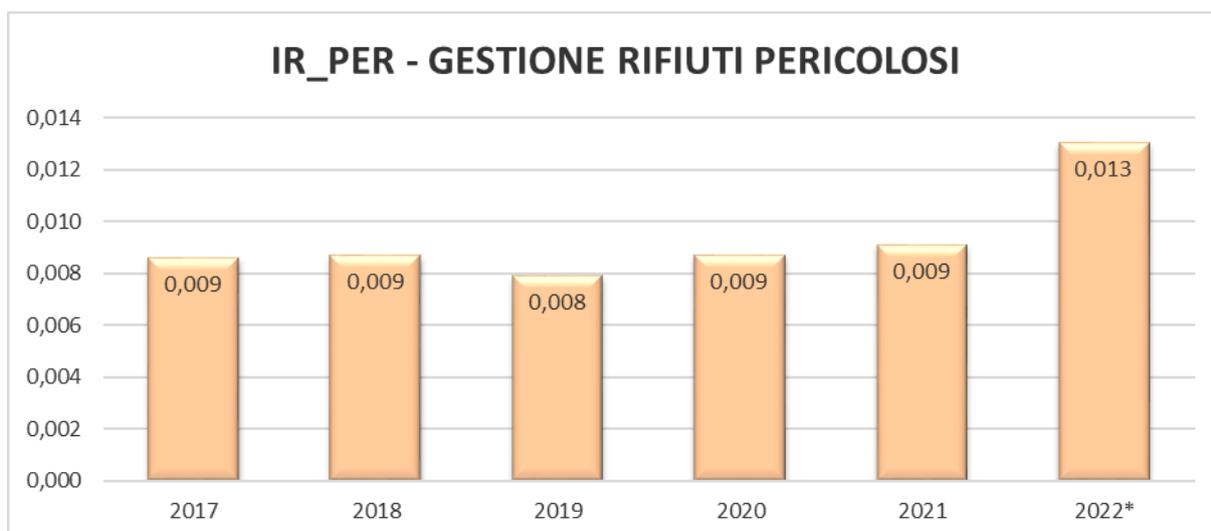
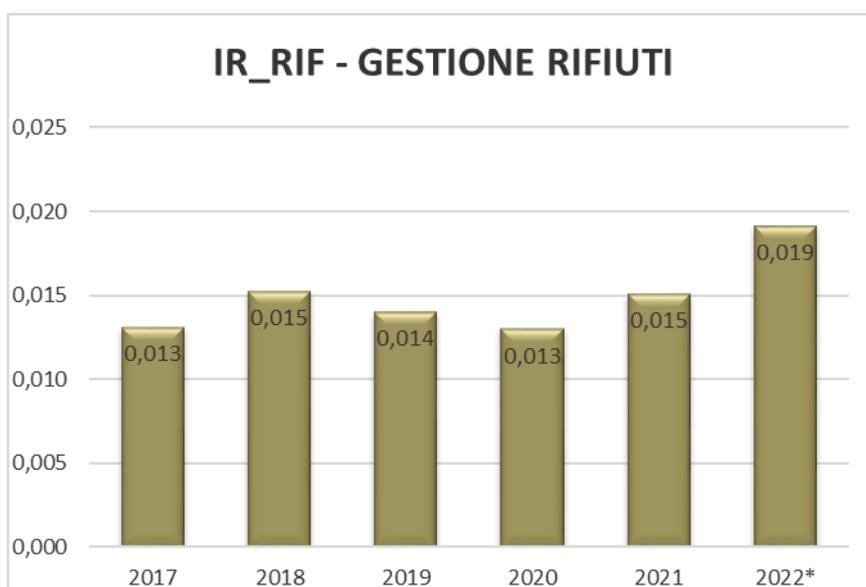
fatti su punti strategici di consumo. Durante il periodo in esame sono stati migliorati i metodi di monitoraggio interno che ci permetteranno di implementare delle azioni di miglioramento specifiche ove possibile per continuare questa riduzione, senza però incidere negativamente sul processo di depurazione e di gestione interna. Si evidenzia inoltre che verso la fine del periodo precedente, la Direzione ha deciso di dotare tutti i dipendenti di borracce termiche, fornendo inoltre dei distributori di acqua all'interno dello stabilimento, questo per ridurre al minimo l'impatto della plastica da parte dei nostri dipendenti. Nel periodo in esame questo fattore non sembra avere avuto un impatto rilevante sull'indice di consumo dell'acqua derivante dall'acquedotto.

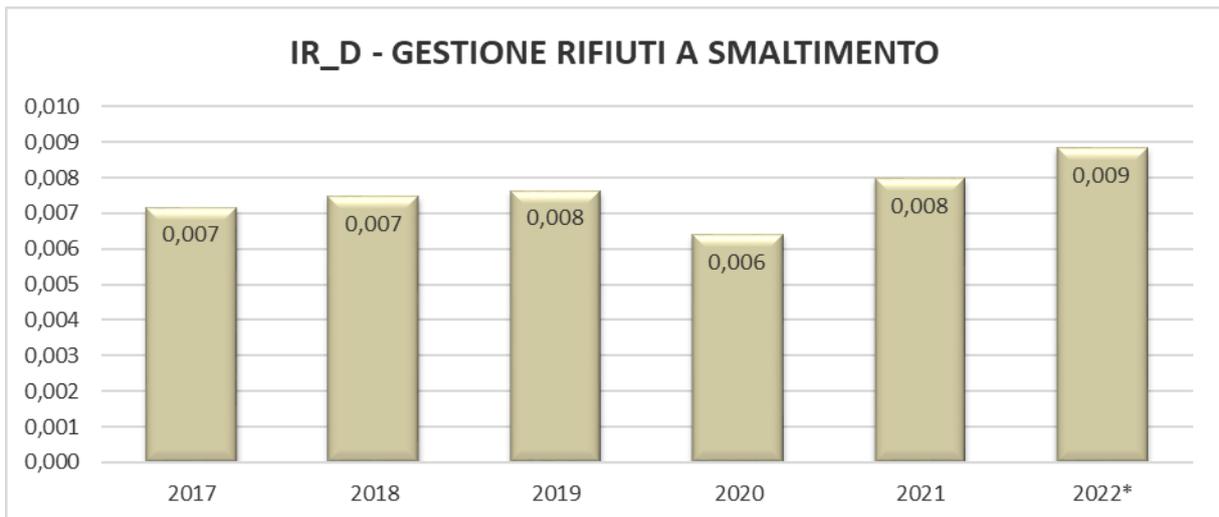
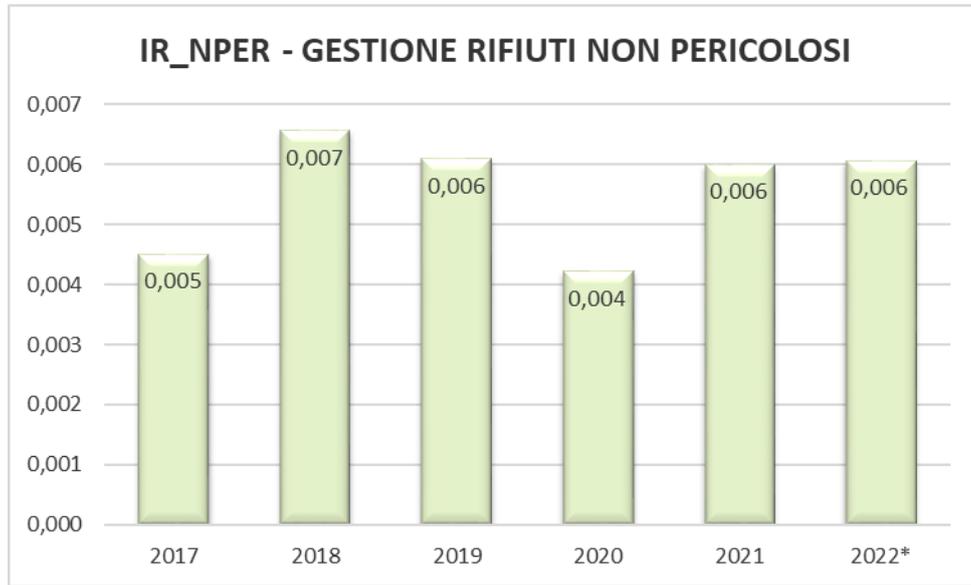
9.4 RIFIUTI

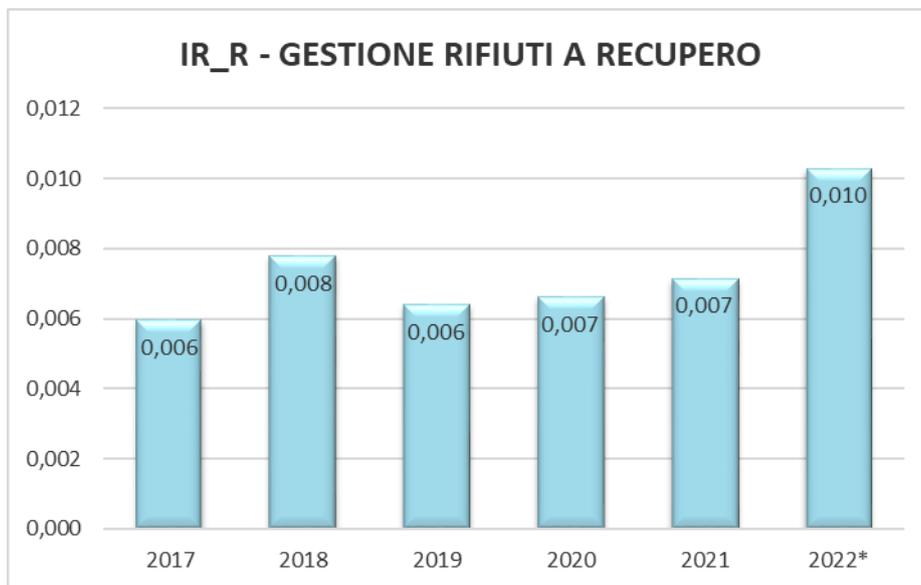
Indicatori chiave:

(Fonte dei dati relativi alla produzione di rifiuti – Formulari e RegISTRAZIONI di Carico e Scarico)

INDICE	UNITÁ DI MISURA	DESCRIZIONE
IR_RIF	T/T_pro	Tonnellate di rifiuti gestiti / tonnellate prodotte
IR_PER	T/T_pro	Tonnellate di rifiuti pericolosi gestiti / tonnellate prodotte
IR_NPER	T/T_pro	Tonnellate di rifiuti non pericolosi gestiti / tonnellate prodotte
IR_D	T/T_pro	Tonnellate di rifiuti gestiti a smaltimento / tonnellate prodotte
IR_R	T/T_pro	Tonnellate di rifiuti gestiti a recupero / tonnellate prodotte







Dati Quantitativi:

			2017	2018	2019	2020	2021	2022*
GESTIONE RIFIUTI	TOTALE RIFIUTI	T	388	425	294	228	343	249
	RIF_PERICOLOSI	T	255	243	166	153	207	170
	RIF_NON PERICOLOSI	T	133	183	128	74	136	79
	RIF_A SMALTIMENTO	T	212	208	160	112	181	115
	RIF_A RECUPERO	T	176	217	134	116	162	134
	T PRODOTTE	T	29.500	27.817	20.927	17.487	22.658	12.999

Commento dei risultati:

I dati riportati evidenziano una crescita della produzione di rifiuti rispetto al periodo precedente soprattutto in relazione all'andamento produttivo e alle tonnellate prodotte. Nel periodo precedente si evidenziava un aumento del quantitativo di fango di rettifica a causa della rottura delle bricchettatrici utilizzate dal 2019 che aveva portato ad un decremento considerevole, durante l'anno il parziale ripristino delle bricchettatrici è riportato ai valori attesi, anche se l'obiettivo prefissato è quello di eliminare completamente il rifiuto, ma l'impatto produttivo del periodo ha compromesso i risultati dal punto di vista degli indici. Risulta infatti conclusa la pratica aperta con la Città Metropolitana per la classificazione di sottoprodotto dei bricchetti, che possono essere dunque riutilizzati in acciaieria.

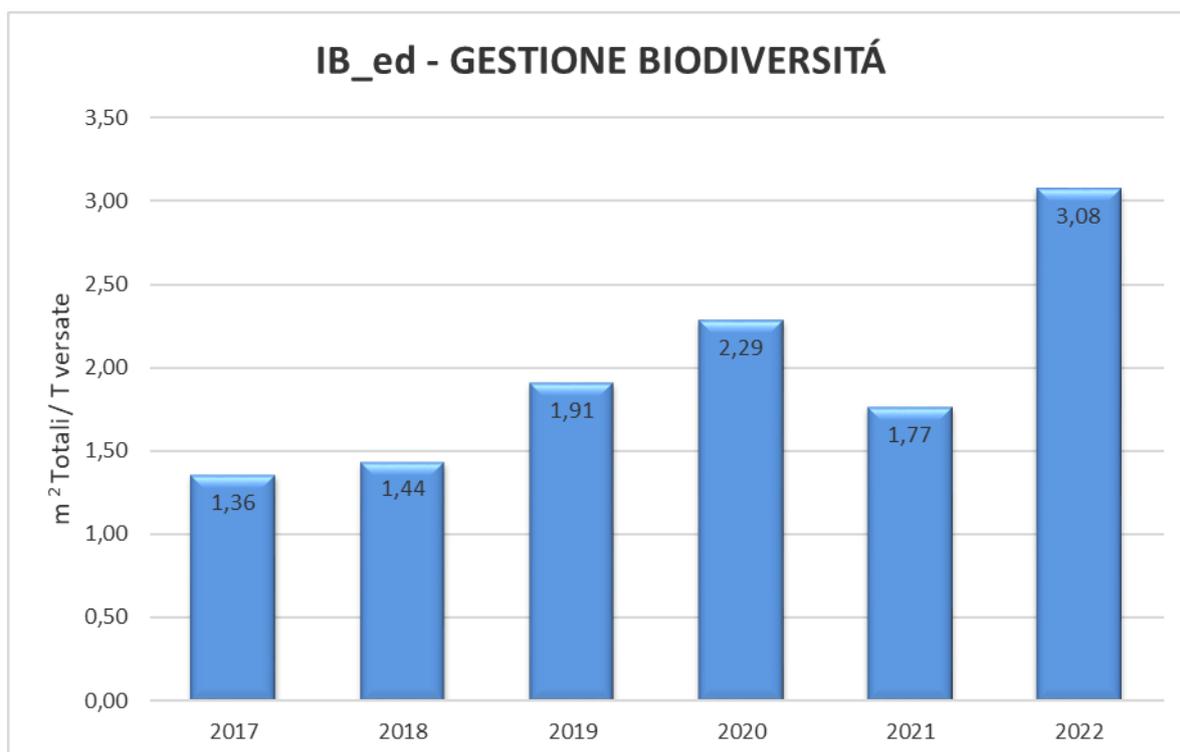
Durante l'anno a seguito dell'introduzione di nuove regole da parte del comune di Peschiera Borromeo, si è passati alla gestione come rifiuto industriale degli imballaggi misti in particolare delle reggette in plastica. Questo "imprevisto" ha portato a dei costi aggiuntivi nella gestione del rifiuto e un incremento degli indici di rifiuti non pericolosi soggetti a recupero.

9.5 BIODIVERSITÀ

Lo stabilimento in cui si svolgono le attività di UGITECH ITALIA S.r.l. ha una superficie totale di circa 55.000 m² come di seguito suddivisa: (Fonte dei dati relativi alla biodiversità – Progetto e rilievo catastale)

Indicatori chiave:

INDICE	UNITÁ DI MISURA	DESCRIZIONE
IB_ED	m ² /T_pro	m ² edificati o cementificati / tonnellate prodotte



Dati Quantitativi:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Superficie totale insediamento produttivo	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000
Aree coperte totali (tetti)	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000
Aree di passaggio e piazzali di manovra (piazzali e strade)	14.500	14.500	14.500	14.500	14.500	14.500
Aree destinate allo stoccaggio della materia prima	9.500	9.500	9.500	9.500	9.500	9.500
Superficie edificata (tetti + piazzali + parcheggi)	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
Aree destinate al verde	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
T PRODOTTE	29.500	27.817	20.927	17.487	22.658	12.999

Commento dei risultati:

L'analisi effettuata, nel periodo in esame, evidenzia un aumento dei m² rispetto alle tonnellate prodotte, tale indice è completamente influenzato dalla quantità prodotta ed evidenzia l'utilizzo del terreno di superficie edificata rispetto alla materia prima, ai magazzini di prodotto finito o semilavorato, che occupano spazio disponibile in azienda.

Non risulta applicabile l'indice di superficie totale orientata alla natura fuori dal sito, perché l'organizzazione non gestisce superfici e non possiede proprietà dedicata alla promozione della biodiversità fuori dal sito stesso.

9.6 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Sono presenti dell'emissioni in atmosfera derivanti dalle vasche di sgrassaggio e decapaggio, granigliatrici, smerigliatrici e forno di passaggio presenti in azienda. Le analisi di autocontrollo vengono svolte annualmente, si riportano di seguito i valori riscontrati durante le analisi per i camini soggetti ad autovalutazione.

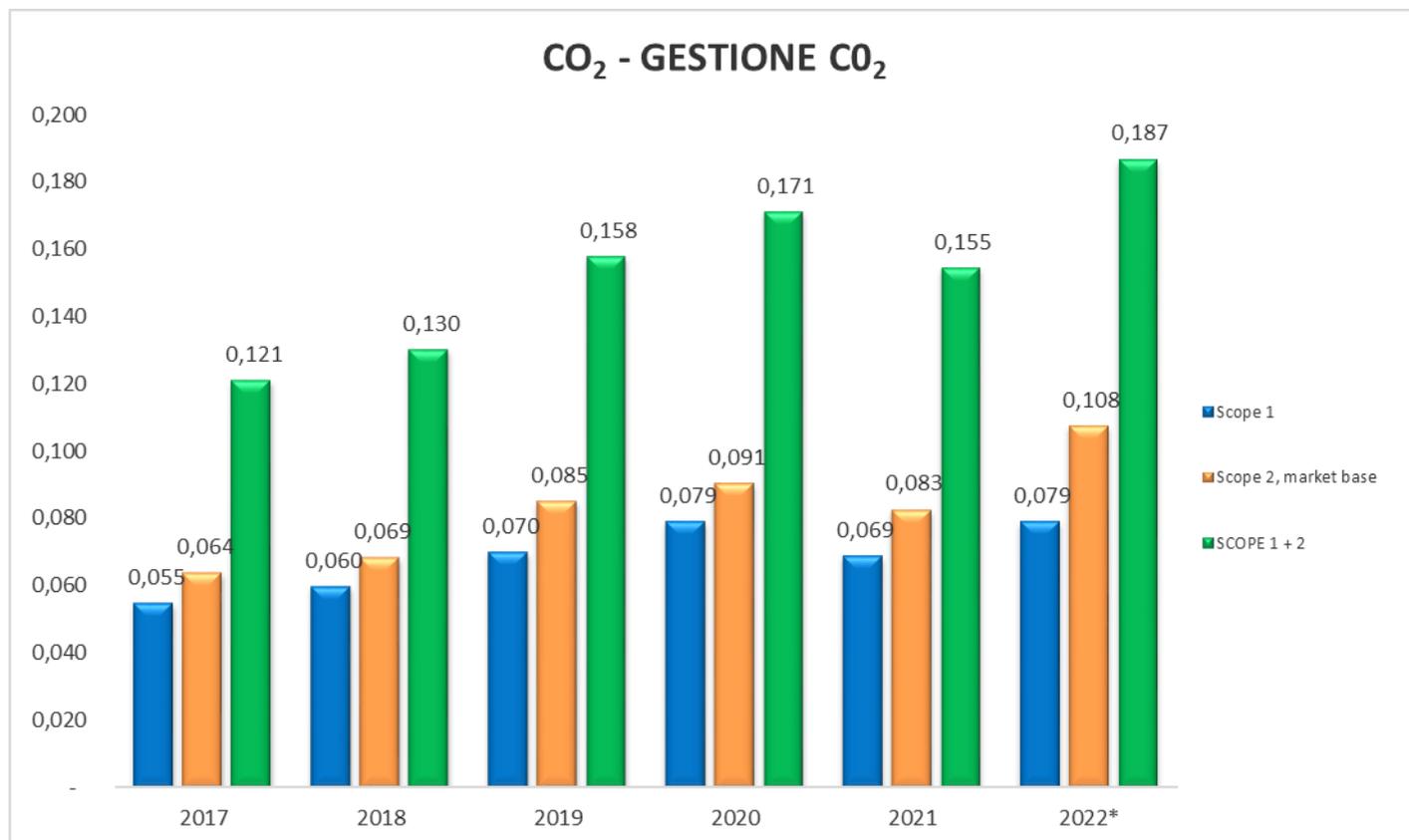
Per il calcolo della quantità di CO₂ equivalente emessa dal sito di Ugitech Italia sono state considerate solamente le emissioni dirette di CO₂, prodotte a seguito della combustione del gas metano per il riscaldamento dei forni e degli ambienti, del quantitativo di CO₂ rilasciata per la produzione dell'energia elettrica utilizzata per gli impianti e per gli stabili. Altre tipologie di gas ad effetto serra quali Protossido di azoto, Esafluoruro di zolfo, Metano, CFC e HCFC non sono state prese in considerazione in quanto non ci sono emissioni di questo tipo nel sito.

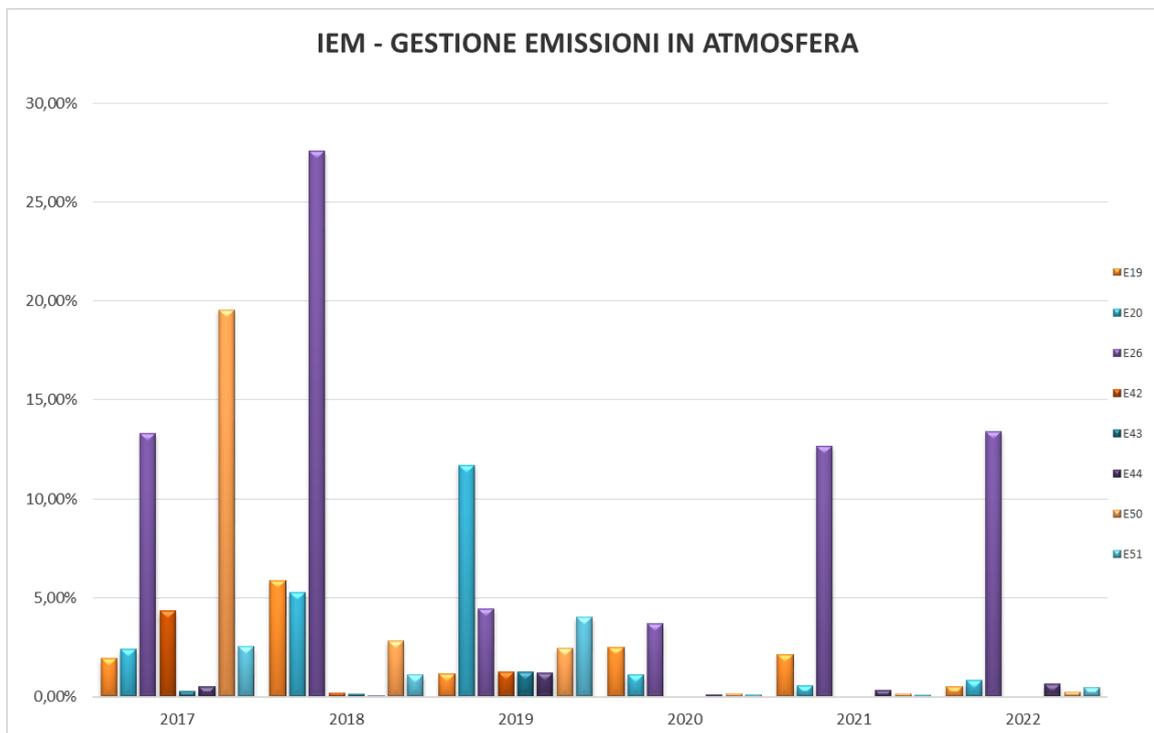
(Fonte dei dati relativi alla produzione di emissioni – Analisi Specifiche)

Indicatori chiave:

Altri indicatori non sono disponibili, perché il tipo di attività che svolge l'azienda non comporta l'analisi in continuo di tali dati, ma comporta una valutazione analitica puntuale effettuata in periodi di normale esercizio dell'impianto. L'azienda decide di utilizzare come indicatore chiave il seguente indice.

INDICE	UNITÁ DI MISURA	DESCRIZIONE
IEM	%	% di sostanza rilevata / limite di legge consentito
CO ₂	Ton	Ton Co ₂ / Tonnellate Prodotte





Dati Quantitativi:

Camino	2017	2018	2019	2020	2021	2022
E19	1,93%	5,88%	1,17%	2,49%	2,15%	0,5%
E20	2,4%	5,3%	11,7%	1,1%	0,6%	0,8%
E26	13%	28%	4%	4%	13%	13%
E42	4%	0%	1%	0%	0%	0%
E43	0%	0%	1%	0%	0%	0%
E44	1%	0%	1%	0%	0%	0,5%
E50	20%	3%	2%	1%	0,1%	0,2%
E51	3%	1%	4%	0%	0%	0,5%

Commento dei risultati:

L'analisi effettuata, nel periodo in esame, evidenzia una stabilizzazione degli indici che evidenziano il rispetto ai valori limite imposti dalla legge, infatti tutti i camini controllati risultano abbondantemente sotto il limiti indicati dalla normativa e dalla relativa autorizzazione, quindi risulta essere un indice da tenere controllato, ma non desta alcuna preoccupazione.

9.7 RUMORE ESTERNO

In conformità con quanto disposto dalla normativa vigente nel mese di Dicembre 2020 è stata effettuata una nuova indagine fonometrica. I rilievi, eseguiti da un tecnico competente in acustica ambientale, sono stati effettuati anche nel periodo notturno, dato che l'azienda ha attivo il terzo turno su alcuni impianti produttivi.

I risultati dei livelli di rumorosità sono stati espressi come Leq corretto dB(A). Sulla base del Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio (PZAT) adottato dal Comune di Peschiera Borromeo nel 2007, il territorio sul quale si trova Ugitech Italia è classificato "Aree prevalentemente industriali" - Classe V, per la quale vale il limite di 70 dB(A) LAeq diurno e 60 dB(A) LAeq notturno (immissione) ed il limite di 65 dB(A) LAeq diurno e 55 dB(A) LAeq notturno (emissione).

Tali limiti sono stati recepiti nell' "Autorizzazione Integrata Ambientale".

Dati Quantitativi:

Punto di Misura	Localizzazione	Diurno				Notturno			
		Valore medio di immissione dB(A)	Limite di immissione	Valore medio di emissione dB(A)	Limite di emissione	Valore medio di immissione dB(A)	Limite di immissione	Valore medio di emissione dB(A)	Limite di emissione
1	Lato EST presso l'ingresso principale	59.0	70	-(1)	65	47.0	60	-(1)	55
1b	Lato EST adiacente a palazzina servizi	54.5	70	-(1)	65	47.5	60	-(1)	55
2	Lato SUD all'esterno del muro perimetrale	56.0	70	-(1)	65	44.5	60	-(1)	55
3	Lato OVEST 2 all'esterno del muro perimetrale	55.5	70	-(1)	65	55.5	60	-(1)	55
4	Lato Nord a confine con altra ditta	62.5	70	-(1)	65	48,0	60	-(1)	55
5	Lato EST, all'esterno della ditta, presso condomini a torre	47,5	65	-(1)	60	44,0	55	-(1)	50

Tabella 8 – Valori Leq in dB(A) nei vari punti di misura

(1) Il livello di rumore ambientale misurato è inferiore al limite di emissione e pertanto non occorre calcolare il livello di emissione.

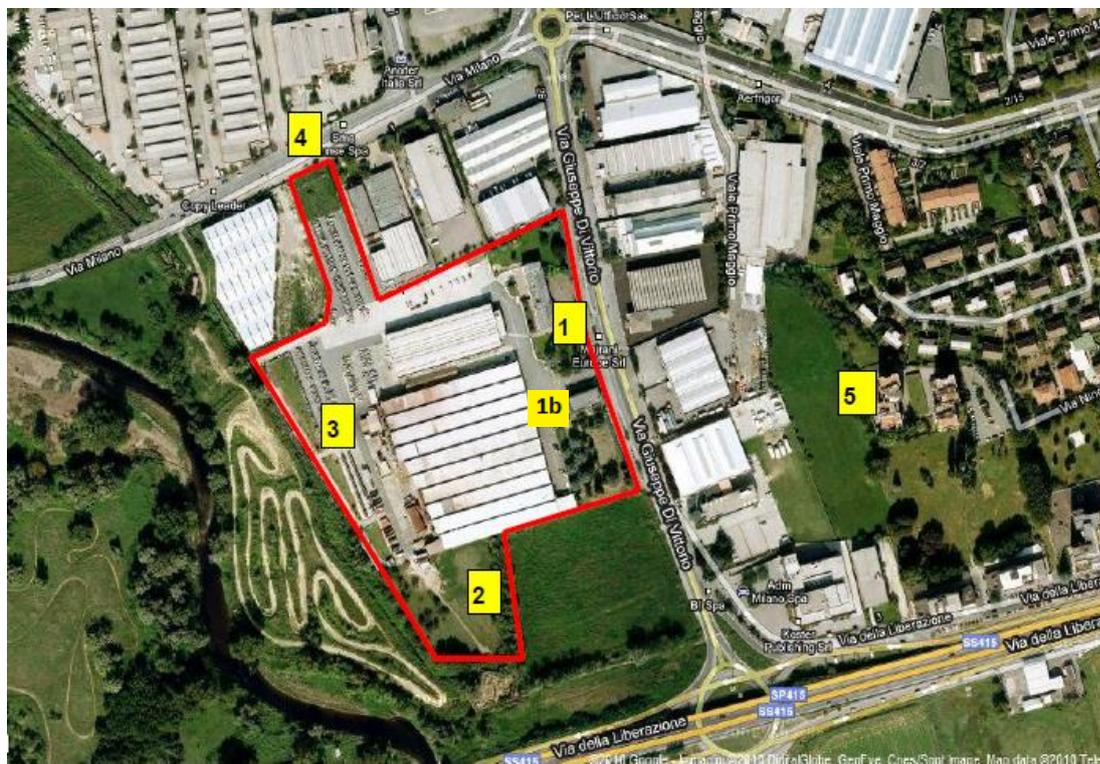


Figura 16 - Localizzazione geografica del sito con indicazione dei punti oggetto di misura

Commento dei risultati:

Rispetto alle precedenti misurazioni realizzate nel 2016, l'azienda ha migliorato l'impatto acustico prodotto dai macchinari all'interno dello stabilimento, grazie all'insonorizzazione di alcuni impianti con impatto acustico maggiore.

Durante il turno notturno i valori rilevati sono dovuti principalmente al traffico veicolare delle aree adiacenti e non dallo stabilimento produttivo relativo.

I valori corretti dal rumore causato dal traffico stradale ricadono ampiamente all'interno dei limiti consentiti

10. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

Il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'azienda è misurato in base al raggiungimento di obiettivi e traguardi ambientali: gli obiettivi ed i traguardi, così come definiti dalla norma ISO 14001:2015 sono, rispettivamente, i risultati generali e specifici che un'organizzazione intende raggiungere per una determinata scadenza.

Sempre nel rispetto delle prescrizioni normative, gli obiettivi ed i traguardi ambientali sono annualmente stabiliti dalla Direzione Aziendale seguendo le specifiche procedure presenti nel sistema di gestione aziendale.

In particolare, gli obiettivi considerano in via prioritaria gli aspetti ambientali significativi, ma possono riguardare anche aspetti che l'azienda ritenga di priorità, pur non essendo classificati come significativi.

Altri aspetti sono invece gestiti attraverso il controllo operativo o il monitoraggio (es. inquinamento del suolo). Nella **Tabella 13** si riporta l'andamento degli obiettivi programmati nel triennio precedente.

I principali obiettivi ambientali fissati dal Comitato di Direzione sono stati identificati in riferimento ai principi della politica ambientale enunciati, ed alla valutazione degli aspetti ambientali effettuata.

Gli obiettivi previsti per il periodo 2023 – 2025 sono riportati nella **Tabella 14**.

Obiettivi Ambientali 2020-2022 - (Tabella 13)

N°	Tema	Obiettivi	Valore iniziale	Target finale	Attività	Scad.	Responsabile	Risorse in €	Stato
52	Consumo gas metano	Contenimento del calore disperso per riscaldare le vasche del Decapaggio	Calore disperso nell'ambiente		studio per la chiusura tramite dei coperchi specifici delle vasche durante le fasi di inattività delle stesse ----- N.A. - impatto tecnico ed operativo	12/22	Direzione	20 K€	analisi tecnica conclusa al 100% - valutazione fattibilità 100%
53	Consumo Energia	Misura diretta dei consumi energetici di tutti gli impianti produttivi e non (energia elettrica) e registrazione continua su sistema informatico in modo da poter avere un bilancio energetico efficace	L'attuale valore misurato non risulta affidabile	Tutti gli impianti produttivi e non monitorati in continuo	Installazione di sistemi di misura di ultima generazione e implementazione di un software per la gestione sistematica dell'Energy Management aziendale	12/21	HSE	30K€	concluso
54		Riduzione del consumo di energia derivante dall'utilizzo di carrelli elevatori e dalla relativa ricarica con batterie di vecchia generazione	L'attuale parco macchine si compone di 8 carrelli elevatori ciascuno con batterie di generazione precedente	Sostituzione del 80% dei carrelli elevatori o delle loro batterie con batterie di ultima generazione	Acquisto / noleggio dei nuovi carrelli che sostituiranno quelli attualmente in uso e con batterie al litio	12/21	Manutenzione + HSE	20K€	concluso
56	Consumo acqua	Identificazione e quantificazione dei consumi idrici	60% dei consumi idrici è monitorato con misuratori di portata specifici sulle varie utenze (consumi produttivi dato 2019)	85% dei consumi monitorati con misuratori di portata specifici per utenza (utenze produttive e non)	Installazione di misuratori di portata sulle diverse utenze non produttive e attivare un sistema di monitoraggio efficace, che dovrà interfacciarsi con il sistema di Energy Management	12/22	HSE	10 K€	concluso
59	Aspetti Indiretti - Emissioni in atmosfera	Riduzione delle emissioni derivanti dalle vetture dei dipendenti	Circa 130 vetture	5% di auto a doppia alimentazione	Incentivo di 100 € per la conversione dei veicoli a GPL o l'acquisto di veicolo a doppia alimentazione	continuativa	Direzione	1K€	Ad oggi i dipendenti sono ridotti del 16%, rimane l'incentivo attivo
60	Riduzione dei rifiuti speciali	Valorizzazione dell'emulsione utilizzata per il raffreddamento delle rettifiche attualmente destinati allo smaltimento come rifiuti speciali pericolosi	circa 120 Ton (circa 60 K€/ anno)	ridurre i Kg di fango di rettifica destinati allo smaltimento (risparmio di 60K€)	Acquisto di n. 3 bricchettatrici per la compattazione dei fanghi e la rimozione del lubrorefrigerante residuo	12/22	Direzione	82 K€	Concluso
61	Riduzione dei rifiuti speciali	Ridurre l'impatto della gestione dei rifiuti pericolosi mediante analisi specifica sulla tipologia di rifiuti derivante dai lubrificanti utilizzati in produzione.	circa 30 Ton (circa 20K€/ anno)	Differenziazione efficace risparmio economico di circa 10k€/anno	Analisi specifiche del rifiuto, partendo dal ciclo di produzione. Differenziazione dello stesso e miglioramento della gestione specifica	12/22	HSE	10 K€	attività 80% conclusa - Riprogrammata



Obiettivi Ambientali 2023-2025 - (Tabella 14)

N°	Tema	Obiettivi	Valore iniziale	Target finale	Attività	Scad.	Responsabile	Risorse in €	Stato
51	Consumo gas metano	Contenimento del calore prodotto dai forni	Calore disperso nell'ambiente	Riduzione del calore disperso e relativa riduzione di consumo di gas metano per produrre calore	studio per la coibentazione di zone specifiche del Forno a Passaggio per la relativa riduzione del consumo	12/25	Direzione + Manutenzione + HSE	30 K€	in corso lo studio
66		Efficienza energetica	Calore disperso nell'ambiente	Valutazione opportunità di utilizzo cascame termico e progetti per cessione del calore	studio per l'utilizzo di cascame termico;	12/24	Direzione + Manutenzione + HSE	30 K€	in corso
55	Consumo Energia	Produzione di Energia Rinnovabile	L'attuale produzione di Energia Rinnovabile risulta pari a 0	Produrre gradualmente energia rinnovabile per riuscire a coprire un 10% dei nostri fabbisogni	Installazione e ripristino dei pannelli solari utilizzati per il riscaldamento degli spogliatoi e della mensa. Attività di analisi e progettazioni di sistemi per produrre energia rinnovabile specifici alle nostre esigenze (pannelli fotovoltaici, sistemi di recupero)	12/24	Direzione + HSE	50K€	in corso
68		Riduzione dei consumi energetici da impianto di illuminazione	Attuale utilizzo inconsapevole dell'impianto di illuminazione esterna	Utilizzo consapevole dell'impianto di illuminazione esterna e corpi illuminanti di ultima tecnologia	Sostituzione dei corpi illuminati di vecchia concezione e implementazione di un sistema automatico di accensione spegnimento delle luci esterne	12/25	Direzione + Manutenzione + HSE	75K€	in corso
57	Consumo acqua	Promozione dell'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche messe a disposizione	Attuale uso inconsapevole delle risorse idriche	Formazione e sensibilizzazione specifica sull'utilizzo delle risorse idriche a disposizione	Aumentare le ore di sensibilizzazione e di formazione su tematiche inerenti i principi ambientali e nello specifico l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche a disposizione	12/23	HSE	3 K€	in corso
65		Riduzione dei consumi idrici	Attuale uso inconsapevole delle risorse idriche	Progettazione di verifiche specifiche per rilevare eventuali perdite di rete.	Valutazione mensile del consumo idrico e implementazione di indagini specifiche per rilevare eventuali perdite sulla rete idrica.	12/23	HSE + Manutenzione	15 K€	in corso
67	Produzione rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti	Attuale uso inconsapevole delle risorse ed elevata produzione di rifiuti	Abassare ulteriormente i quantitativi di rifiuti "urbani" prodotti	Sensibilizzare tramite informative e opuscoli, il personale dipendente a logiche di riutilizzo e di riciclo	12/25	HSE	5 K€	in corso

Obiettivi Ambientali 2023-2025 - (Tabella 14)

N°	Tema	Obiettivi	Valore iniziale	Target finale	Attività	Scad.	Responsabile	Risorse in €	Stato
58	Rumore Esterno	Riduzione delle emissioni di rumore verso l'esterno	L'analisi svolta nel 2016 ci ha permesso di verificare che i limiti sono rispettati	Abbassare ulteriormente i limiti di emissione per risultare al di sotto del 75% del valore di soglia limite	Attività di insonorizzazione interna allo stabilimento per tutte le trafilie, tali attività svolte per la sicurezza avranno un impatto anche sull'ambiente circostante	12/24	Manutenzione + HSE	50 K€	75% implementazione attività di insonorizzazione
62	Fattori Organizzativi	Implementare il coinvolgimento specifico dei dipendenti in tematiche ambientali	coinvolgimento molto scarso e personale poco interessato alle dinamiche ambientali interne	Maggior attenzione da parte dei dipendenti alle tematiche interne dal punto di vista ambientale	Riduzione dei consumi di cibo dalla mensa, permettendo ai dipendenti di rendere "take away" il cibo non consumato. Contribuire all'iscrizione del FAI per i dipendenti che ne faranno richiesta per migliorare l'interesse di ogni dipendente alle dinamiche ambientali locali e nazionali. Partecipazione ad iniziative specifiche.	12/23	Direzione + HSE	10 K€	attività 10% conclusa
63		Miglioramento continuo - Sistema di Gestione Integrato	Poca sensibilità sull'utilizzo e sulla gestione dell'energia	Certificazione energetica - Implementazione del Sistema di Gestione dell'Energia (Sge), ai sensi della norma UNI CEI ISO 50001:2018 integrandolo al Sistema Integrato esistente	Implementazione del nuovo Sistema di Gestione dell'Energia e certificazione del Sistema con Ente accreditato	12/23	Direzione + HSE	10 K€	in corso
64		Miglioramento continuo - Transizione Tecnologica e condivisione delle informazioni	Poca sensibilità sulla gestione dell'Ambiente	Condivisione delle informazioni e implementazione di una tecnologia che permetta l'aggiornamento continuo delle informazioni e la condivisione di indici, procedure e note interne	Implementazione TOTEM - Integrare i dati ambientali ed energetici alle informazioni a disposizione dei dipendenti, al fine di garantire: - Univocità delle informazioni; - Disponibilità del dato e delle informazioni; - continuo aggiornamento delle informazioni e condivisione delle stesse.	12/23	Direzione + HSE	8 K€	in corso

11. LCA – LIFE CYCLE ASSESSMENT

L'organizzazione ha implementato un sistema di analisi del ciclo di vita del prodotto, tale valutazione vuole essere solo il primo passo verso una reale concezione della produzione, ma soprattutto della progettazione del prodotto con un'ottica LCA. Tale valutazione ha coinvolto tutte le fasi del nostro processo dall'arrivo della materia prima, e ancor prima dalla progettazione, allo smaltimento e recupero finale presso l'acciaieria. Le azioni di miglioramento saranno gestite all'interno del Sistema di Gestione ambientale come da procedure interne. Di seguito si riporta uno schema che descrive il ciclo vita del nostro prodotto medio:

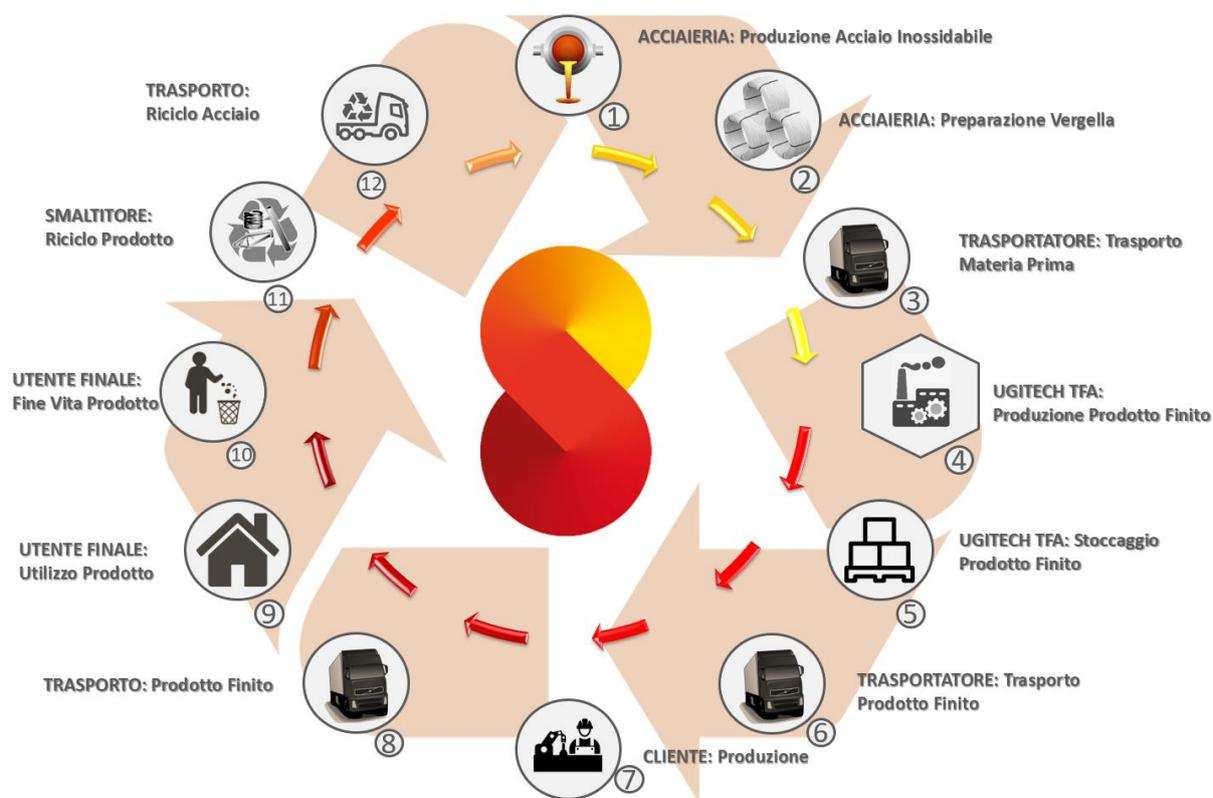


Figura 18 – LCA – Life Cycle Assessment

12. SISTEMA DI GESTIONE

L'organizzazione ha implementato un sistema di gestione ambientale strutturato in un sistema documentale disponibile sia in formato elettronico che su supporto cartaceo. Il "Manuale del Sistema di Gestione Ambientale" è conforme al Regolamento EMAS III (Reg. 1221/2009) e al Regolamento (CE) 2018/2026 e.s.m..

La procedura "PGI005 - GESTIONE DEGLI AUDIT" prevede la verifica delle prescrizioni legali durante l'esecuzione degli audit interni programmati attraverso il "Piano delle Verifiche Ispettive Interne". Il monitoraggio e la verifica del rispetto delle prescrizioni è assicurato attraverso un controllo periodico grazie all'elenco delle leggi applicabili, lo scadenario ed il piano di monitoraggio.

La struttura organizzativa e la formazione del personale coinvolto nell'attività è garantita dall'effettuazione di corsi di formazione (Registro corsi di formazione) in funzione delle mansioni attribuite (Ruoli e responsabilità).

Le principali responsabilità individuate nella struttura riguardano la gestione dei rifiuti in uscita, la gestione degli scarichi idrici, la gestione delle emissioni in atmosfera, la gestione dei consumi energetici. La struttura del sistema di gestione Ambientale è descritta sinteticamente nell'allegato 1 definita "Mappa dei Processi Aziendali".

UGITECH ITALIA adotta dei sistemi per gestire e controllare le proprie attività; tali sistemi sono in linea con quanto stabilito dalle specifiche norme di riferimento.

Il sistema di gestione per la Qualità, è certificato in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2015 e alla specifica automobilistica IATF 16949:2016.

Il sistema di gestione per la Salute e la Sicurezza è certificato in accordo alla norma di riferimento UNI EN ISO 45001:2018.

Il sistema di gestione ambientale è certificato in accordo alla norma UNI EN ISO 14001:2015 e Registrato secondo il Regolamento EMAS.

L'obiettivo principale del prossimo periodo, sarà quello di certificare il nuovo sistema di gestione dell'energia, secondo la normativa UNI EN ISO 50001:2018.

La certificazione oltre a rappresentare un elemento di qualificazione, contribuisce in maniera efficace al consolidamento dei processi aziendali, sviluppando la capacità dell'azienda di evolversi in linea con le richieste del mercato.

13. COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE PARTI INTERESSATE ESTERNE, COMPRESI I RECLAMI E COMUNICAZIONI VERSO L'ESTERNO

Ad oggi non si registrano lamentele dai portatori di interesse.

La Politica per l'Ambiente è stata affissa in bacheca direzionale in modo da renderla fruibile al personale interno ed esterno ed è stata predisposta una copia presso la sala riunioni disponibile per tutti i clienti.

Alla convalida della presente Dichiarazione Ambientale da parte dell'Ente di Certificazione prima e dell'ISPRA poi, essa sarà inviata al comune e diffusa all'esterno attraverso la pubblicazione sul sito web www.ugitechitalia.com.

14. GLOSSARIO

EMAS: Eco-Management & Audit Scheme;

Organizzazione: Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni;

Direzione: Nel presente Sistema si intende per Direzione il management aziendale rappresentato dal Consiglio d'amministrazione e da suoi delegati;

Aspetto ambientale: Elemento di un'attività prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo;

Impatto ambientale: Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione;

Condizioni normali: Condizioni normali di marcia necessarie per il consueto svolgimento dell'attività lavorativa, in un definito contesto;

Condizioni transitorie: Operazioni che si discostano dal normale funzionamento, ma in modo controllato ed atteso, associate ad esempio all'avviamento, alla fermata ed alla manutenzione straordinaria;

Condizioni di emergenza: Operazioni associate a condizioni di rischio non preventivate;

Obiettivo ambientale: Il fine ultimo ambientale complessivo derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire che è quantificato ove possibile;

NC: Non conformità;

Parte interessata: Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di un'organizzazione;

15. VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Questa dichiarazione ambientale è stata redatta secondo le indicazioni del Regolamento EMAS III (Eco-Management and Audit Scheme), Regolamento comunitario CE 1221/2009 e dei suoi successivi aggiornamenti.

L'azienda dichiara l'attendibilità e la veridicità dei dati ambientali espressi nella Dichiarazione Ambientale. Il Sistema di Ecogestione è sottoposto a continuo monitoraggio mediante l'effettuazione di audit interni, cadenzati in un piano annuale, in funzione degli impatti ambientali e della criticità delle varie aree/processi. La Dichiarazione è diffusa mediante distribuzione in forma controllata di copie cartacee e pubblicazione sul sito internet dell'azienda in formato ".pdf", a cura del Responsabile del Sistema di Gestione.

Questa Dichiarazione Ambientale 2022 è stata preparata dal Gruppo di lavoro UGITECH ITALIA S.r.l. coordinato dal Dott. Poletto Nicola (Health, Safety, Environmental and Energy Country Manager), in collaborazione con l'Ing Auletta Davide (Plant Director), dal Dott. Ghiraldelli Simone (Health, Safety, Environmental and Energy Plant Manager) ed approvata da:
Dott. Marco Eugenio Beccani – (Chief Executive Officer / Chief Financial Officer).

La redazione della presente Versione della Dichiarazione Ambientale 2022 è stata completata il 03 Gennaio 2023. Successivamente alla sua convalida, tale documento sarà messo a disposizione del pubblico e delle parti interessate. Una nuova Dichiarazione Ambientale sarà preparata e convalidata entro il 31 Gennaio 2024.

Verificato e validato da:

Bureau Veritas ITALIA S.p.A.

Numero di accreditamento: IT-V-0006

Viale Monza n° 347 - 20126 Milano (MI)

16. DATI EDITORIALI:

Per qualsiasi richiesta, iniziativa od osservazione si prega di contattare:

Ugitech Italia S.r.l., persona a cui rivolgersi:

Dott. **Poletto Nicola** - Health, Safety, Environmental and Energy Country Manager

Tel. **+39 02 54 74 34 33**

E-mail: **nicola.poletto@ugitech.com**

E-mail: **emas_ugitechitalia@ugitech.com**